ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 16. Trim. L. 8.50. Mese L. 2,75.
Colla Gazzetta letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Franco-zione flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.

In Torino centesimi 5.
Provincia » 10.

Durante il periodo elettorale la *Gazzetta Piemontese* si venderà in tutte le città del Regno a

5 centesimi 5

TORINO, 6 OTTOBRE 1882.

ULTIMI CORRIERI

Sera, 5 ottobre.

Consiglio Comunale di Torino.

Seduta del 5 ottobre.

Presiede il sindaco Ferraris.

Sono presenti i consiglieri: Pernati di Mamo, Bueo, Barocco, Rey, Benintendi, Vegezzi, Pacchiotti, Bianchi, Spantigati, Frecot, Giacollo, Ajello, Bollati, Ottana, Durio, Melano, Fornaris, Bassi, Gamba, Arnaudon, Vaiffré di Bonzo, Cerosolo, Ferraris, Paleri, Martini, Bailo, Rocca, Peyron, Sobrero, Chiaves, Silvetti, Rignon, Massa, Coppi, Avezzani-Bustino, Ferrati, Penei, Gioberti, Sperino, Di Sanluzzo, Rossi, Villa, Favale, Corsi, Barbaroux, Trombetta, Scarampi, Campana, Bruno.

La seduta è aperta alle ore 3 1/2.

Il consigliere La Marmora scusa per lettera la sua assenza dalla seduta.

***

L'ordine del giorno reca:

Relazione del sindaco.

Il *sindaco* continua ricordando la discussione fatta a proposito del bilancio nello scorso giugno, gli approvati aumenti daziari e gli aumenti dei quali si rimandò la discussione al bilancio del 1883.

La Giunta, preoccupata dello sbilancio, ha studiato, per mandato del Consiglio comunale, i mezzi per ristabilire il pareggio. L'idea di un prestito parve assolutamente da eliminarsi, come quello che in definitiva si riduce ad un nuovo aggravio del bilancio ordinario: si fermò di preferenza sulle proposte di aumenti daziari o specialmente sugli aumenti sulle carni, sulle farine e sui coloniali, o sulle proposte di tasse da imporsi sugli esercizi professionali, industriali o commerciali, sui domestici o sulle vetture di lusso.

Consigliano le prime tasse la considerazione della facilità dell'esazione e l'essere distribuite a larga base; consigliano le seconde l'esempio di molti altri Comuni e quasi una ragione di equità. Il Consiglio scelga a suo criterio fra le tasse proposte o ne proponga di nuove. Il bilancio del 1883 presenta uno sbilancio di L. 175,132 20 nelle spese straordinarie continuative e di L. 1,844,387 40 nelle vere spese straordinarie: totale dello sbilancio L. 2,041,019 35. Concludendo la relazione, il sindaco accenna alle gravezze del compito che incombe alla Giunta trattandosi della presente questione finanziaria; di guisa che la Giunta non può stare nel suo ufficio senza l'esplicita fiducia del Consiglio; del resto l'ufficio della Giunta è così nobile che merita pure si affronti per esso qualche sacrificio.

Venendo a parlare di sè, il sindaco rammenta che quando acconsentì ad accettare il seggio sindacale premise che avrebbe lavorato sempre col Consiglio e pel Consiglio; ha la coscienza di aver mantenuto il proprio dovere e la promessa senza commettere atti di parzialità e di passione. Se dovrà scendere dal seggio lo farà senza rimpianto: non vuole apologie nè accetta difese; attende il giudizio del Consiglio, in base al quale si riserva di deliberare.

Presenta il bilancio pel 1883 e il conto consuntivo del 1881.

Farale presenta le sue dimissioni da commissario per l'esame del consuntivo 1881. Osserva che, secondo il chiaro disposto della legge, il consuntivo deve essere presentato nei primi mesi dell'anno, invece, come il Consiglio ha udito, esso non venne presentato che nella seduta di quest'oggi. Parlo sempre, s'intende, del conto della Giunta prescritto dall'art. 96 della legge comunale, non del conto del tesoriere che venne presentato nel mese di maggio.

È impossibile che un conto così importante, un conto che è la base finanziaria dei bilanci successivi, un conto che è il vero documento sul quale devesi giudicare l'amministrazione municipale, possa essere esaminato, specialmente nelle attuali circostanze, in pochi giorni; spera che il Consiglio apprezzerà queste ragioni e vorrà esonerarlo dall'onorevole ufficio di commissario di revisione.

Tessi, *Gioberti* e *Silvetti* fanno analoga dichiarazione.

***

L'ordine del giorno reca: *Nomine e rinnovazioni di cinque assessori effettivi e di due supplenti.*

Pacchiotti propone si rimandino in fine di seduta tali nomine, allo scopo che il Consiglio sia prima illuminato sul nuovo indirizzo che si vuol dare all'Amministrazione.

Il *sindaco* risponde che è consuetudine che la nuova Giunta sia nominata in principio di seduta. Non sa d'altronde qual fatto nuovo sia addivenuto, il quale dimostri necessaria questa innovazione.

Sambuy teme che rinviando ora le nomine al fine di seduta, si abbia poi a rinnovamente invitarle ad una seduta successiva.

Arnaudon osserva che ai nuovi assessori che si sta per eleggere non si deve addossare la responsabilità che spetta agli assessori attualmente in carica.

Pacchiotti, dopo le parole del sindaco, si dichiara disposto a ritirare la sua proposta.

Il *sindaco* crede che la nuova Giunta non si troverà negli imbarazzi che Pacchiotti teme. O avrà la maggioranza del Consiglio e proseguirà nel suo ufficio, o non l'otterrà e vedrà come le converrà regolarsi.

Si procede quindi alla votazione per la nomina dei nuovi assessori.

Scadono d'ufficio, in via ordinaria, gli assessori effettivi: Peleri, Melano, Cerosolo, Ajello.

Per dimissioni: Malvano.

Scadono pure gli assessori supplenti: Gamba, Guadagnini.

Votanti n. 50: maggioranza assoluta 26.

Eseguono da scrutatori i cons. Rocca e Durio.

Peleri 25, Cerosolo 21, Ajello 21, Melano 18, Valperga di Masino 8, schede bianche 32.

Nessuno avendo ottenuta la maggioranza assoluta, si riparte la votazione.

Votazione libera.

Votanti 50. Maggioranza 26.

Durante lo scrutinio, *Favale*, rispondendo ad un'osservazione del sindaco a proposito del conto consuntivo 1881, dichiara che egli vota con scheda bianca, non potendo riconfermare il suo voto agli assessori che non hanno ancora giustificato il conto 1881.

Esito della votazione:

Schede bianche 27.

Hanno i maggiori voti:

Cerosolo 23, Peleri 23, Melano 18, Ajello 14, Valperga di Masino 9, Pernati 6, Bianco 2, Rignon 1, Corsi 1, Trombetto 1.

Si procederà a nuova votazione di ballottaggio.

Ajello prega i colleghi a volgere i loro voti su altri candidati.

Melano fa analoga raccomandazione.

Spantigati osserva che la votazione odierna del Consiglio ha un significato di gravità eccezionale. Prega la Giunta a prenderla in considerazione ed invita il sindaco a sciogliere la seduta.

Villa si duole che non si sia accolta la raccomandazione fatta da Pacchiotti di rinviare la nomina della Giunta in fine di seduta. Si sarebbero meglio chiarite le opinioni e sembrato le idee fra i consiglieri.

Dichiara francamente ch'egli avrebbe voluto che la Giunta facesse dichiarazioni esplicite come quelle che il sindaco onde accertarne la responsabilità. L'amministratore non deve solo saper dire che il bilancio ha bisogno di pareggio, ma altresì deve sapere come lo si può ottenere. La Giunta ha l'obbligo di presentare un bilancio che indichi la vera situazione delle cose.

Queste idee alcun consigliere non avendo potuto manifestare prima che si fosse addivenuto alla nomina, essi sono intervenuti alla votazione con scheda bianca.

Egli non crede poi che ormai si possa interrompere la votazione incominciata.

Giacollo conferma che la votazione non si può interrompere. La Giunta sa quale sia il suo dovere di delicatezza e non ha bisogno che alcuno glielo apprenda.

Dichiara infondate le censure mosse dal cons. Villa a quella che *oggidì è ancora Giunta e che un domani forse non lo sarà più*. Se la Giunta lasciò al Consiglio la scelta fra diverse proposte finanziarie, non lo fece senza manifestare i suoi giudizi sopra ciascuna proposta.

Sambuy riconosce la gravità del voto odierno, ma non crede lo si possa sospendere. Finchè noi non abbiamo completata la Giunta essa non esiste, e finchè non esiste non si può, come consiglia il cons. Spantigati, rifiutarla a considerare la gravità della situazione.

Dichiara che egli votò con scheda bianca perchè il progetto di nuovo bilancio pel 1883 viola l'ordine del giorno presentato da lui e dal cons. Rossi nel giugno scorso e stato adottato dal Consiglio, mediante il quale si stabilì che ogni proposta di aumento di dazio sarebbe stata rinviata alla discussione del bilancio.

Sindaco difende la Giunta dall'accusa mossale di non sapere quello che si voglia. Essa dichiarò più volte indispensabili gli aumenti di tassa daziaria sulle tre voci: carni, farine e coloniali. Parimenti dichiarò che si sarebbe potuta aumentare la tassa d'esercizio; ma ove si voglia limitare il passivo del bilancio, questo aumento può forse ancora evitarsi.

Ripete che il sindaco non aspetta altro che una parola del Consiglio per scendere dal seggio, ciò che, come altra volta disse, sarebbe in definitiva il compimento dei suoi voti.

Spantigati insiste a che la votazione di ballottaggio sia rinviata alla prossima adunanza. Conoscendo l'onorevolezza degli uomini che seggono sui banchi della Giunta, egli è certo che in tale prossima adunanza si dovrà nominare una *Giunta italiana*.

Villa risponde a Giacollo per dimostrare il fondamento delle sue censure.

Riconosce lo non parole essere severe, ma non *acerbe*, come l'on. Giacollo le ha chiamate.

Accetta il rinvio del ballottaggio dopo la spiegazione dell'on. Spantigati.

***

Il *sindaco* annunzia che di fronte alle dichiarazioni del Consiglio i colleghi della Giunta **intendono fin da questo punto di non più sostenere l'incarico loro conferito dal Consiglio lo scorso anno.**

Così alla prossima seduta si avrà a nominare l'intera Giunta.

Il Consiglio accetta.

***

Prima di sciogliere la seduta, il *sindaco* riferisce come diversi consiglieri propongano che il Consiglio voti un sussidio di 5 mila lire in pro delle vittime delle inondazioni del Lombardo-Veneto.

Compans chiede si rinvii la proposta ad una prossima seduta.

Pacchiotti non vuole si ritardi un provvedimento che il cuore di ciascuno vuole si affretti. La questione non si aggira sulla somma da votarsi, ma sì a il significato del sussidio.

Compans, sperando la discussione, propone si dedichino agli inondati quasi tutte le 100,000 lire stanziate pel monumento a Garibaldi. Crede che quest'impiego della somma sia il più confacente pel cuore e per la memoria dell'Eroe dei due mondi.

Consente però che dalle 100,000 lire si detragga una somma per una lapide che commemori il fatto di questa deliberazione del Consiglio.

Pacchiotti non crede che si possa rinvenire sulle deliberazioni del Consiglio, che con tanto entusiasmo votava il monumento a Garibaldi.

Rossi si associa alle parole del cons. Pacchiotti. Torino ha votato una testimonianza d'onore a Garibaldi, e non deve recedere da tale voto.

Spantigati crede che il recedere la deliberazione d'onore a Garibaldi sarebbe una bancarotta morale del Consiglio.

Compans ritira la sua proposta dichiarando che egli non è stato inteso.

Pleia propone si porti la cifra del sussidio a L. **10,000.**

Sindaco mette ai voti la proposta Pleia. È approvata all'unanimità.

La seduta è sciolta alle ore 6 3/4.

L'OPERA PIA S. PAOLO AGLI INONDATI.

Il Consiglio d'amministrazione della Opera pia di San Paolo, in un'adunanza tenutasi oggi, 6 ottobre, con generoso pensiero, deliberava di erogare L. 1000 in soccorso dei poveri inondati del Veneto.

Mattino, 6 ottobre.

Chambord a Roma.

(Nostro inform.)

Roma, 3 ottobre.

(S.) — Negli ultimi giorni di settembre, o precisamente i giorni 28, 29 o 30, è stato a Roma, in istretto incognito, il conte di Chambord.

Alloggiò in casa del principe Massimo, suo congiunto, e ripartì segretamente la sera del 30, a quanto mi si assicura, per la Francia, ove ora si troverebbe sotto il velo del più stretto incognito. Durante la sua permanenza a Roma egli si recò a fare visita al Papa, ed ebbe parecchi colloqui con alcuni capi del partito clericale. Collegato questo fatto con quell'altro che alcuni dei capoccia dei clericali o legittimisti francesi, e fra questi il celebre deputato Baudry d'Asson, furono di passaggio a Roma in questi ultimi tempi, a dirmi se non c'è ragione di sospettare che si trami qualche cosa di misterioso.

PRODROMI ANTI-MICOTERINI.

Come si sa, l'onor. Nicotera, deputato di Salerno, e candidato al 1° Collegio di Salerno per le prossime elezioni, va predicando che bisogna fare grandi armamenti, e per essi rinunciare all'abolizione del macinato.

Pare che la sua propaganda non faccia gran frutto, giacchè in una radunanza a Vietri sul Mare, a cui presero parte le rappresentanze di 31 Comuni su 35 di cui si compone il Collegio, fu approvato un ordine del giorno nel senso delle parole del presidente Achille Mazzacapo di Maiori, il quale aveva dimostrato che sarebbe una politica assurda quella che volesse far retrocedere la Sinistra e mettere in pericolo l'abolizione del macinato e del corso forzoso per far degli armamenti superiori alle nostre forze e contrario alla tendenza pacifica del Paese.

Pubblicazioni delle liste elettorali.

Il ... tro dell'interno, rispondendo alla domanda di alcuni prefetti del Regno, ha dichiarato in una circolare che per ogni sezione elettorale occorre una sola lista di elettori in essa iscritti.

LETTERE NAPOLITANE.

Dal Congresso meteorologico.

La salita al Vesuvio — Le ultime scoperte sulla meteorologia elettrica e sulla meteorologia endogena — Inno dei meteorologisti.

Napoli, 1° ottobre.

(C. B.) — Ieri l'ascensione del Vesuvio.

Non faccio descrizioni. Dirò solo, per quei moltissimi che non vi sono stati, esser questa una gita che empie l'anima di nuovi e terribili meraviglie.

La divina bellezza di questo golfo, unico al mondo, è colà in vivo contrasto coll'orrore di un perpetuo sterminio seminato di lava.

Più di trenta carrozze, per cortese liberalità del Municipio di Napoli, ci conducevano

... Sull'erida schiena
Del formidabil monte,

dopo aver attraversato i popolosi sobborghi di Portici e di Resina e visitato Ercolano.

Ercolano era probabilmente una città vasta e importante quando venne sepellita dalla prima celebre eruzione avvenuta nel settantanovesimo anno dopo Cristo. Ne vediamo scoperta soltanto una parte colle sue piccole case a pavimento di finissimo mosaico e una strada ben lastricata e diritta che fiancheggia, dicesi, una continuazione della via Appia.

Il teatro, imponente edificio, il può solo visitare con fiaccole e per intricati andirivieni sotterranei. Quivi la guida, un buon millanese che, colla più profonda convinzione, ci dava gibbutissime lezioni di geologia e anche di storia, venuto innanzi ad un statua, ci disse che quella era la « copia » di Vespasiano. Scoppiammo a ridere.

L'altra è, forse, maggior parte di Ercolano, dorme sotto Resina.

Eccoci ormai alle falde del Vesuvio, ricche di vigneti rigogliosissimi. Sono ville e giardini. E così un giardino solo lungo quella immensa erta incantato. E la natura che si confida voluttuosamente spensierata nelle braccia di un ignoto che minaccioso la sovrasta. È la vita che scherza in faccia alla stermino.

Siamo saliti all'Osservatorio ove ci attendeva, sempre per cura del Municipio, di cui è anima e carezza il simpatico e giovane conte Giusso, un piano mirabilmente e in brevissimo tempo ordinato in quel luogo, solitario ed orrido romitaggio della scienza, sentinella avanzata della meteorologia endogena.

Di là, ripresa la via della montagna, abbiamo raggiunto la stazione della ferrovia funicolare, che ci trascinava tutti quanti eravamo, 150 circa, compresi il sindaco, il Denza, il Cecchi, il De Rossi, lo Stoppani ed alcune signore, per una pendenza addirittura spaventosa (del 63 per cento) fino alla stazione successiva, con una nuova ascesa verticale di 300 metri, donde si accede al cratere. L'altezza totale della montagna è di circa 1200 metri. L'erezione subita al cratere è ora d'alquanto abbreviata per la scomparsa di alcune centinaia di metri in altezza, effettuatasi durante l'ultima importantissima eruzione.

Ho voluto lasciò il Da Schio, matto di ingegno e graziosissima fisalità dell'intero Congresso, fra le nebbie che avvilupparono quelle ... e il fumo sofferente della bocca aperta, urlare un brindisi al presidente del Club alpino italiano e stringere la mano ai valorosi rappresentanti della sezione di Napoli.

Il Vesuvio ha subito gli applausi, ma per fortuna non ha domandato la parola.

Siamo discesi a sera. Il tramonto colorava a fraugio d'oro e d'azzurro la marina fra i riflessi rosei delle nuvole, e il golfo di Napoli si illuminava da Castellammare a Posillipo.

***

Nella ultima seduta del Congresso, chiuso l'altro ieri, furono interessanti comunicazioni di meteorologia elettrica il Galli, già nominato nella precedente mia, indi il Padre Bertelli di Firenze e il De Rossi. Quest'ultimo e il Padre Cecchi esposero i loro studi sui fatti interessantissimi, vale a dire sui terremoti. Il Cecchi ha fatto con molta chiarezza la descrizione di due nuovi sismografi e di un nuovo avvisatore sismico, ideato da lui.

Questa e quella del prof. Galli sono forse le due comunicazioni di maggior valore scientifico in tutto il Congresso. Va un fianco altro del De Roberto, del Grablovitz, dello Spatuzzi, e finalmente del prof. Del Gaizo, quest'ultima sul barometro a sifone.

Il Denza propose infine un voto di plauso a tutti gli egregi cultori della scienza meteorologica e chiuse il Congresso.

Nel giorno stesso doveva aver luogo una conferenza del prof. Palmieri sul Vesuvio. L'illustre scienziato era assente per gravi cure di famiglia. Mancarono pure dalle altre provincie d'Italia alcuni membri noti in questo ramo importantissimo delle ... positive, p. e. il Tacchini, che ha sostituito il Padre Secchi all'Osservatorio centrale di Roma, e il Ragona, direttore dell'Osservatorio di Modena.

Il prof. Silvestri tenne la sera del 29 una notevole conferenza sull'Etna dinanzi ad un affollato e scelti simo uditorio.

Eccetto che la parola ornata, talvolta fin troppo, dell'egregio professore, abbia il tono monotono di un continuo lamento! Si direbbe che è l'ombra del padre d'Amleto che parla dall'interno del cratere dell'Etna.

La riunione venne sciolta al suono dell'inno dei meteorologisti, improvvisato, musica, poesia ed esecuzione, dagli egregi professori Galli e De Giorgi, e cantato dai clochi dell'Istituto di Caravaggio.

Giorno, 6 ottobre.

ANCORA IL BANCHETTO DI STRADELLA.

Il banchetto di domenica a Stradella in onore del ministro Depretis viene protratto di due ... per dare agio ai deputati della provincia meridionali di prendervi parte.

Perciò invece di aver principio alle 2 del pomeriggio, ... alle 4.

Le ferrovie Alta Italia hanno preso le necessarie disposizioni per ricondurre quelli che piglieranno parte al banchetto con treno speciale della sera.

La Esposizione generale italiana pel 1884.

La Camera di commercio ed arti di Foggia (Capitanata) si è costituita in Giunta distrettuale per la nostra Esposizione, e siccome era occupandosi attivamente della nomina di *Giunte locali* nei più importanti centri del suo distretto.

La Giunta distrettuale di Fermo si è così costituita nelle persone dei signori:

Trevisani marchese Filippo, *presidente* — Salomoni prof. Salomone, *vice-presidente* — Valorani Filippo — Faglioli ing. Eugenio — Cantoni Romolo — Fiorani Armando — Grisostomi Emilio, *segretario*.

Il Comitato.

NOSTRI TELEGRAMMI

LETTERE TELEGRAFICHE DA ROMA.

(sera) 5, ore 3,20 *ant.*

Domattina si conosceranno i nomi dei concorrenti alla gara d'onore che furono ammessi alla prova orale.

Nulla prova scritta il risultato in complesso è scadente.

Il miglior lavoro venne scritto da un licenziato torinese.

È impossibile che possano venir conferito tutto o dieci le medaglie.

— Al Ministero intorni non si ricevette finora nessun avviso circa la pubblicazione del decreto di scioglimento della Camera.

I commenti su questo ritardo continuano.

— Non pervenne finora nessuna conferma della notizia pubblicata dal *Telegraph*, sulla comparsa del colera a Modano.

Si chiesero subito informazioni per telegrafo.

Si attende una smentita.

— L'ambasciatore Nigra trovasi in congedo a Parigi.

Il Governo pare non aver alcuna intenzione di nominarlo ambasciatore colà.

— Il ministro Ferrero ordinò che venissero affrettati i lavori delle fortificazioni di Roma.

— La elargizione del principe Torlonia agli inondati del Veneto limitasi a lire 12,000. Questo fatto ha prodotto una grande delusione.

— Monsignor Rampolla andrà nunzio apostolico a Madrid.

— Si assicura che Depretis ha rinunciato alla sua gita ed al discorso politico di Napoli.

(mattino) 5, ore 8,15 pom.

Oggi il ministro Ferrero, per diritto d'anzianità, convocò improvvisamente il Consiglio dei ministri a palazzo Braschi, per le ore cinque, avendo ricevuto un telegramma di Depretis che lo invitava a far ciò.

Terminato il Consiglio dei ministri, furono mandati alla *Gazzetta Ufficiale* i decreti di scioglimento della Camera attuale e di convocazione dei comizi al 29 corrente ed al 5 novembre pei ballottaggi, e di convocazione della nuova Camera al 22 novembre.

Finora però la *Gazzetta Ufficiale* non è ancora uscita, perchè si attende un ulteriore dispaccio di Depretis.

Lovito, segretario generale, e gli altri funzionari del Ministero dell'interno sono all'ufficio della *Gazzetta Ufficiale*, ove attendono il telegramma di Depretis.

— Assicurasi che stasera la *Gazzetta Ufficiale* annuncierà pure il matrimonio del principe Tommaso, duca di Genova, colla principessa Maria Isabella di Baviera.

— I ministri Berti e Acton tornarono oggi a Roma.

Berti ripartirà per assistere al banchetto di Stradella.

— Dei licenziati d'onore che presero parte alla gara, solo undici furono ammessi all'esame orale. Quattro appartengono a Torino, di cui tre provengono dal liceo Gioberti.

La Commissione propone che si accordino soltanto delle menzioni. Però il ministro Baccelli darà due o tre medaglie di sua autorità.

Domani avranno luogo i verbali.

— Oggi si fecero le requisitorie e gli arringhe della difesa nel processo Pasqualini-Parboni.

MATRIMONIO PRINCIPESCO.

Oreb, 30.

La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che il 25 settembre, nel castello di Nymphenburg (presso Monaco di Baviera), ebbe luogo il fidanzamento del Re d'Italia e di Baviera, furono celebrati gli sponsali del principe Tommaso e della principessa Maria Isabella, figlia del defunto principe Adalberto.

Il foglio ufficiale accenna quindi che « la notizia di questa alleanza « di famiglia, la prima che viene « stretta fra le antiche dinastie regnanti d'Italia e di Baviera, sarà « accolta con generale compiacimento « in Italia, dove si considerano come « pubblico gioio quello dell'augusta « Casa che ne regge i destini. »

Decreti di scioglimento e convocazione.

ROMA, 5, ore 9,20 pom.

La *Gazzetta Ufficiale*, testè comparsa, pubblica finalmente il seguente decreto in quattro articoli:

« Art. 1. La Camera dei deputati « è sciolta.

« Art. 2. I Collegi elettorali sono « convocati pel giorno **29** del cor- « rente mese d'**ottobre.**

« Art. 3. Ove occorra una seconda « votazione, essa avrà luogo il giorno « **5** del prossimo mese di **novembre.**

« Art. 4. Il Senato del Regno e la « Camera dei deputati sono convo- « cati pel giorno **22** di **novembre.** »

Il decreto porta la data di Monza, 2 ottobre.

Il decreto reale è preceduto dalla seguente relazione al Re:

« Sire,

« La Maestà Vostra, quando in so- « vrana sanzione alla nuova legge « elettorale, coronò una delle più « grandi riforme che possano rendere « glorioso il regno di un principe, e « stringere maggiormente i vincoli « che lo uniscono al popolo.

« Per dare pieno vigore a questa leg- « ge che porta nel diritto pubblico del « Regno una così larga innovazione, « occorre che la Maestà Vostra, u- « sando della prerogativa dallo Sta- « tuto fondamentale attribuito alla « Corona, chiami gli elettori all'eser- « cizio del loro diritto per la costi- « tuzione della rappresentanza na- « zionale.

« Perciò il Ministero propone alla « Maestà Vostra l'approvazione di « un decreto di scioglimento e di ri- « convocazione. In tal modo, il po- « tere legislativo che lo Statuto af- « fida a Vostra Maestà ed alle due « Camere, potrà esercitare le sue « funzioni coll'alta autorità che gli « compete. »

(giorno) 6, ore 10 *ant.*

Ieri sera l'onor. Minghetti riparti per Bologna.

— Depretis tornerà probabilmente a Roma martedì per dirigere personalmente il movimento elettorale.

ALTRI TELEGRAMMI

Sera, 5 ottobre.

PARIGI, 5, ore 1,20 pom.

Il Governo inglese ha deciso di creare nelle principali città d'Egitto dei municipi per sottomettere gli europei alle imposte urbane, dalle quali erano finora rimasti esenti in virtù delle capitolazioni.

— Il generale Wolseley parte per Londra col 15 di ottobre.

Egli lascia in Egitto due brigate, comandate dai generali Wood ed Alison.

— Il signor Meyer, direttore del giornale il *Gaulois*, fu ferito ieri nel duello che ebbe col figlio del banchiere Dreyfuss in seguito ad una contesa in teatro.

PALERMO, 5, ore 11,30 *sat*

Prossimamente arriverà a Palermo l'on. Minghetti.

Si assicura che egli terrà un discorso politico.

— Domani partiranno per Stradella molti deputati della nostra provincia, fra cui gli onorevoli Botta, Di Pisa e Laporta.

— Anche qui è celebrato con grande pompa il centenario di San Francesco d'Assisi.

Ore 3,15 pom.

Il senatore Giovanni Raffaele è morto.

Nota. — Il senatore Giovanni Raffaele, nativo di Palermo, era medico eccellentissimo.

Scrisse in parlamento durante l'ultima legislatura quale rappresentante del 1° collegio di Palermo. Chiusa la legislatura non fu più eletto a rappresentanza di nessun collegio; ebbe però parte attivissima nella civica amministrazione della nostra città, della quale, negli ultimi tempi, fu sindaco.

La sua nomina a senatore datava dal 1874.

Agenzia Stefani.

Alessandria, 5. — Arabi-pascià domanda che le giudichino gli Inglesi a cui si arrese.

Alcuni abitanti di Damietta furono arrestati.

Si organizza attivamente la gendarmeria, e parecchie centinaia di gendarmi sono già arrivati.

Londra, 5. — Il *Times* ha da Cairo: Sarà provata con documenti la complicità di Arabi-pascià nei fatti dell'11 giugno.

In un meeting di conservatori a Glasgow, Northcote espresse l'opinione che la guerra d'Egitto non fosse necessaria e non sia giustificabile. Prevede grandi difficoltà per la sistemazione della questione.

Mattino, 6 ottobre.

ROVIGO, 5, ore 9,45 pom.

Telegrafano da Lareo, circondario d'Adria, che una colonna d'acqua scende precipitosa pel canale di Lareo.

È sicuro l'allagamento di una buona parte della provincia.

Le popolazioni implorano soccorsi per evitare vittime.

— Il Po cresce da quarantotto ore.

— Mancano notizie dell'Adige superiore.

Giorno, 6 ottobre.

PARIGI, 6, ore 9,50 *ant.*

Il Gabinetto inglese ha deciso di abolire il controllo anglo-francese in Egitto, trasferendo ad una Commissione del debito pubblico le sue attribuzioni.

Questa Commissione sarà composta di quattro membri nominati dal Khedive su proposta dell'Inghilterra, Francia, Italia ed Austria.

Essa sarà investita del diritto di sorveglianza che era finora attribuzione del controllo.

La nuova combinazione ha per iscopo di associare l'Italia, l'Austria o la Germania indirettamente, al controllo delle finanze egiziane.

— Ferdinando di Lesseps telegrafò al presidente del Consiglio di guerra inglese di esser pronto a deporre in favore di Arabi o di provare coll'aiuto di documenti autentici che Arabi salvò il canale di Suez e protesse 15 mila europei rimasti in Egitto.

— Gli amici di Gambetta, Bert, Cazot e Waldeck-Rousseau, antichi ministri ed altri, si preparano a percorrere i dipartimenti della Francia per preparare le popolazioni in favore del ristabilimento dello scrutinio di lista.

Essi saranno di ritorno per l'apertura delle Camere.

— Il ministro di giustizia Humbert ha dato ordine che si proceda contro i membri del Congresso socialista di Saint-Etienne che acclamarono violenze contro la Polizia.

UCCISI DAL FULMINE

TARANTO, 6, ore 9 *ant.*

Stamane è caduto un fulmine sul Ristorante della stazione ferroviaria di Metaponto (linea Bari-Taranto-Metaponto). Undici individui furono colpiti più o meno gravemente. Uno è morto ed un altro è moribondo.

[Agenzia Stefani.

Venezia, 5. — L'allagamento del Polesine, avvanzandosi dopo Adria, minaccia seriamente il territorio di Cavarzere. Preparansi mezzi di difesa.

La pioggia aggrava la situazione del paese inondato.

Rovigo, 5. — L'acqua, raccolta nel bacino superiore del Polesine, rialzasi nelle ultime 24 ore di solo un centimetro. L'acqua sull'incoronazione pel taglio della fossa ragguinse Cavanella di Po.

Il livello del Canal Bianco diminuisce, ma è ancora a metri 4,25 sopra guardia. Crollarono molte case nel territorio sommerso. Da Ostiglia annunziasi il rialzo del Po. Mancano notizie dell'Adige del Tirolo. Sperasi ripristinare domani la comunicazione della ferrovia con Padova senza trasbordo.

Parigi, 5. — Il *Temps* ha da Londra: L'idea era dominante del Gabinetto inglese riguardo alla riorganizzazione finanziaria d'Egitto consisterebbe nella soppressione del controllo europeo, estendendo invece le attribuzioni della Cassa del Debito Pubblico.

Venezia, 5. — Si è costituito un Comitato allo scopo di raccogliere offerte per ricordare perennemente la splendida parola che il Re indirizzava all'esercito e per attestare la riconoscenza verso l'esercito, primo ad accorrere dovunque è chiamato dalla voce del Re e della Patria. L'importo ... di ogni sottoscrizione è di dieci centesimi.

L'ambasciatore Ludolf è partito per Roma.

Telegrammi particolari Commerciali.

Parigi, ottobre (sera)		4	
Farina 3 a. pal.corr. (1) Fr.		55 —	59 —
» » per 3 hre	»	54 50	55 25
» » a 4 mesi da 3 hre	»	54 25	54 50
» » pel 4 mesi primi	»	53 75	54 —
Zuccari Greggi. 88 disp. (2)	»	57 75	67 —
» raffin. scelto	»	111 —	111 —
» bianco n. 3 disp.	»	65 50	66 —
» 4 primi mesi	»	64 —	64 —
Liverpool, 5 ottobre (sera).			
Cotoni — Vendite generali, balle 12,000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 11,000.			
Mercato calmo, prezzi invariati.			
Importazione della giornata 5000.			
Havre, 5 ottobre (sera).			
Cotoni — Vendite balle 800.			
Mercato calmo, prezzi in ribasso.			
Caffè — Vendute sacchi 9250.			
Mercato fermo.			
Marsiglia, 5 ottobre (sera).			
Frumento — Importazione quint. 11927.			
» — Vendite 4000.			

Mercato calmo, con miglioramento a favore dei venditori.

(1) Questo prezzo s'intende per 153 chil. tela perduta.

(2) Per 100 chil. netti, tela perduta.

Borsa Ufficiale, 6 ottobre 1882. — Consolidato 5 p. 0/0 Q. C. d. matt. in cont. 99 30 — in liq. 99 70 75 75 f.c.

Corso legale 99 30.

Az. Banca di Torino. Cont. del matt. in liq. 703 709 f.c.

Az. Unione Banche P. e S. — C. del m. in l. 818 817 50 f.c.

Az. Credito Mob. Ital. Cont. del m. in liq. 770 59 f.c.

Az. Cartiera Italiana. 1ª em. C. d. g. p. in l. 375 f.c.

Ore 12 99 21 a 99 25.

CAMBI	da	a	da	a
Francia	3 1/2	100 05	101 05	— —	— —
Svizzera		100 80	101 10	— —	— —
Londra	+3	— —	25 12 1/2	25 22 1/2
Id.	lungo		25 15	25 25
Germania	+3	— —	122 1/2	123 1/4

Cronaca. — Torino, 6 ottobre 1882 — La chiusura della Borsa di Parigi di ieri fu abbastanza soddisfacente per le Rendite francesi, che ripresero parte di quello che avevano perduto il giorno prima, mentre l'Italiano invece perdeva 10 centesimi:

82, 81 75, 116 30, 89 40.

La ripresa di ieri sembra dovuta al non avere la Banca d'Inghilterra aumentato il tasso dello sconto.

Ma per essere trasportato da giovedì all'altro il pericolo non cessa, esiste sempre, tanto più che le notizie d'America portano ribasso nel Cambio e quindi favorevole ai ritiri d'oro dall'Inghilterra. I dispacci di Nuova York aggiungono che, se l'arbitraggio non si fece finora, egli è in causa della nullità degli affari; al primo risveglio degli affari non mancheranno le domande d'oro dall'America.

In quanto a noi, oltre la diminuzione sempre crescente della circolazione cartacea, abbiamo le inondazioni che sembra ... debbano estendersi alle parti che finora ne andarono esenti. Dopo ciò notiamo con piacere che i corsi del Boulevard segnavano sostegno:

— — — —, 115 83, 80 45.

Ore 12.

La nostra Borsa di questa mattina presentava un aspetto molto migliore di ieri, particolarmente per certi valori come la Banca di Torino e la Unioni Banche.

Rendita f. ... 90 70 a 89 67 1/2.

Per contanti 90 20 a 90 25.

Banca Nazionale 2180 a 2175.

Mobiliare 778 a 776.

Banca Torino 708 1/2 a 710 1/2.

ESTERO

LETTERE FRANCESI

La Francia e la questione egiziana.

Parigi, 3 ottobre.

(R. R.) — Quello che impensierisce maggiormente oggidì il Gabinetto Duclerc non è certamente nè la conciliazione, nè le risse dei Congressi operai socialisti, nè le mene legittimiste o bonapartiste, bensì la condotta da tenersi dalla Francia nella questione egiziana, nella quale, volere o no, la perfida Albione intende farsi la parte del leone.

Basta, per non farsi illusione, leggere gli articoli del *Times*, dello *Standard*, dell'*Economist* e della *Saturday Review*. Questi organi della pubblica opinione, di partiti e di opinioni tanto differenti, sono nondimeno unanimi nel dichiarare che il mantenimento e il ristabilimento del controllo anglo-francese in Egitto è oramai assolutamente impossibile. Questo benedetto controllo turba i placidi sonni del ministro Duclerc! Al Quai d'Orsay non si è ben fissata la condotta da tenere. Alcuni consigliano al Duclerc di usare un linguaggio fermo e risoluto, affermando che se egli mostra qualche esitazione o qualche debolezza, la Francia perderà tutta la sua vecchia preponderanza in Egitto. Alcuni altri dicono che ormai è troppo tardi, che il fatto è compiuto e che l'Inghilterra risponderebbe all'esigenza della Francia con un *fin de non recevoir*, sentendosi forte dell'appoggio di varie Potenze, specialmente della Germania.

Il fatto sta che si spiegano facilmente le angosce del ministro Duclerc quando si legge, per esempio, nel *Times*:

« Il controllo è ben morto e non potrebbe risuscitare che per mezzo della nostra volontà; » e qualche linea dopo: « Fare ad una Potenza isolata una concessione indebita, sarebbe un atto di mala fede verso il mondo intiero. » Ciò che tradotto in linguaggio volgare significa: il controllo anglo-francese non può essere ristabilito tranne che noi Inglesi lo vogliamo; e noi non lo vogliamo.

***

Quanto allo *Standard*, egli va ancora più lungi; ed è d'avviso che l'Inghilterra non deve accettare in Egitto alcuna divisione d'influenza nè con la Francia, nè con qualsiasi altra Potenza: è lo stesso pensiero del *Times* che si ritrova puro nell'*Economist*.

Questa importante rivista ebdomadaria riconosce che il controllo ha avuto dei vantaggi per lo passato, ma che oggi la situazione è modificata radicalmente e che la vecchia istituzione non ha più ragione d'essere.

Certi giornali francesi, come il *Débats*, la *République Française*, il *Temps* ed altri, che godono di una autorità incontestabile, persistono a non voler prendere in considerazione, nelle dichiarazioni di disinteresse fatte prima dei facili successi dell'ammiraglio Seymour e del generale Wolseley, che quelle che sono particolarmente rassicuranti per gli interessi francesi in Egitto.

Essi non vogliono sentire parlare delle altre dichiarazioni il cui carattere era assai meno conciliante. Ciò equivale a voler chiudere gli occhi per dire che non si vuol vedere, ed a nutrire illusioni inutili. Gladstone ha detto in piena Camera dei Comuni che il ristabilimento dello *statu quo ante* era oramai impossibile, e ciò appena effettuato lo sbarco delle truppe britanniche in Egitto; il che significa che fin da quell'epoca il Gabinetto di Londra era deciso a sopprimere l'istituzione del controllo. La stampa inglese d'oggi non fa che discorrere di cose già decise due mesi fa.

Quello che franca la spesa di essere notato si è che i più importanti giornali inglesi si pronunciano con una eloquente unanimità contro il controllo anglo-francese e contro il *condominium*, precisamente al domani del giorno in cui il conte di Munster, ambasciatore di Germania a Londra, il ritorno da Vaxrin, ha conferito con lord Grandville e gli ha fatto parte delle intenzioni del principe di Bismarck.

***

Tutto ciò non fa che cagionare serie inquietudini al ministro Duclerc, il quale, se ascolta Gambetta ed i partigiani dell'opportunismo, dovrebbe tenere un linguaggio quasi guerresco, dichiarando a lord Granville che la Francia vuole, *coûte qui coûte*, continuare ad esercitare il suo controllo in Egitto; e se invece dà retta ai consigli dell'Eliseo, e per meglio dire di Wilson e del partito grevyano, darebbe la sua approvazione cieca a tutto quanto fa l'Inghilterra. Dura posizione pel Duclerc ed il suo Ministero!

Senz'essere profeta, è facile prevedere che gli sarà difficile il mantenersi al potere alla riapertura delle Camere, e ciò aumenta d'assai *les chances* della dissoluzione, a cui il deputato-genero Wilson spinge a tutta forza il presidente-suocero Grévy. Ma c'è Gambetta che non dorme; al contrario; egli è a Parigi da parecchi giorni e prepara in unione de' suoi amici la campagna che deve far trionfare il suo programma. Chi la vincerà? È ardua il pronosticarlo oggidì.

CRONACA ESTERA

Sinistri marittimi. — Secondo le statistiche del *Bureau Veritas* in agosto si perdettero 74 velieri e 16 vapori.

Dei primi 7 sono germanici, 5 americani, 28 inglesi, 5 danesi, 1 spagnuolo, 9 francesi, 1 greco, 1 olandese, 5 italiani, 8 norvegesi, 3 russi e 2 svedesi.

Dei secondi 2 sono germanici, 12 inglesi, 1 spagnuolo e 1 olandese.

— Un telegramma da New-York annunzia che il vapore *Robert E. Lee* bruciò interamente nella notte del 29 settembre sul Mississipi a 30 miglia da Vicksburg. Perirono numerosi passeggieri. Le perdite sono enormi. Mancano ulteriori dettagli.

Giacomo Bove. — Il 30 agosto ultimo approdava a Montevideo la *Cabo de Hornos* reduce dalla nota spedizione alla Terra del Fuoco.

Il tenente Bove è giunto a Montevideo in ritardo di parecchi giorni per essersi formato qualche tempo alle bocche Maluine.

Un celebre chimico. — È morto a Gottinga il celebre chimico Wohler, cui, tra le altre scoperte, si deve quella dell'alluminio. Era nato a Francoforte nel 1800 e fu allievo di Berzelius.

Lascia molti scritti; il suo *Trattato di chimica* è molto diffuso in Germania e all'estero.

Un treno-lampo. — Mercoledì 10 corr., alle 6,40 pom., partirà da Parigi un treno-lampo (*train éclair*) che deve arrivare a Vienna alle 10,30 del giorno dopo, facendo così quel viaggio in 27 ore mentre ora ce ne vogliono 33. È una corsa di prova che verrà poi ripetuta il giorno 12, partendo da Vienna alle 5,40 pom. ed arrivando a Parigi il giorno dopo alle 7,40 pom.

Il prezzo per una corsa è di L. 250.

ITALIA

Il decreto di ieri.

Finalmente la *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto con cui è sciolta la presente Camera dei deputati, sono convocati i comizi elettorali pel 29 corrente, riconvocati pel 5 novembre in caso di ballottaggio, e vengono radunati Camera e Senato pel 22 novembre.

Il decreto ha la data del 2 corrente, da Monza. Da questo giorno adunque non esiste più rappresentanza nazionale, ed incompleto è il potere legislativo.

Da questo giorno non vi sono più deputati ed è cominciata ufficialmente l'agitazione elettorale.

La Relazione che il Ministero ha fatta al Re, e che precede il reale decreto, afferma che la nuova legge elettorale è una delle più grandi riforme che possano « rendere glorioso il regno di un principe e « stringere maggiormente i vincoli « che lo uniscono al popolo. »

Parlando al Capo dello Stato si comprende perchè la Relazione definisca la legge elettorale solamente nei rapporti tra principe e popolo.

Ma noi possiamo aggiungere che la nuova legge elettorale è una delle più grandi riforme che possano rendere gloriosi il Governo che la propose e sostenne, il Parlamento che la discusse e la votò, il Sovrano che la firmò e la fece promulgare.

***

Allesso giova fare in modo che si possa dire che anche la nazione ha meritato la grande riforma.

E perchè ciò sia occorre affrontare energicamente e seriamente la lotta elettorale.

Noi raccomandiamo questo cosa a tutti i cittadini indistintamente e sovratutto agli elettori liberali.

Non vi è vita dove non vi sia agitazione e lotta; e la vita politica di una nazione ha per primo sintomo la lotta elettorale.

Bisogna che ogni elettore si persuada di questa verità, che l'andamento della cosa pubblica può dipendere dal suo voto.

Ogni elettore faccia tra sè questo ragionamento: che esso elegge il deputato; il deputato alla Camera col suo voto solleva o rincalza questo o quel partito, e indica alla Corona piuttosto l'uno che l'altro personaggio per essere chiamato al Ministero; la Corona nomina i suoi ministri in seguito ai voti della Camera; i ministri propongono e accettano le leggi proposte, le fanno discutere e votare, poi le eseguiscono; sono i ministri che innanzi alla nazione rispondono pel Re della pace e della guerra, della tassa, dei vincoli imposti alla libertà individuale, dell'andamento di tutto lo Stato. Così, in definitiva, chi fa il buono e il cattivo Governo è il buono e il cattivo elettore.

Perciò ogni elettore in certo modo ha la sua porzione di responsabilità nel reggimento del suo paese; e così si dice che ogni nazione ha il Governo che si merita.

Perciò ancora nessun elettore si tiri indietro dal suo dovere di pigliar parte alla votazione dei deputati.

***

Ma per compiere bene un atto così importante e così delicato come è quello della votazione ed elezione dei deputati, bisogna farlo con cognizione di causa, dico bisogna saper bene quello che si fa e quello che si vuole; bisogna conoscere i candidati fra cui si debbe scegliere e i programmi e i principii che essi rappresentano.

Ogni cittadino non può conoscere individualmente tutti gli altri cittadini, ed ogni elettore non può conoscere tutti i candidati che si presentano.

Per informarsi bene conviene che i cittadini elettori si trovino, si riuniscano, si consultino fra loro.

A questo fine giovano essenzialmente i Comitati elettorali.

Se ne formino pure molti in tutti i luoghi, e vi pigliino parte tutti gli elettori.

Ma si proceda con ordine e con serietà.

In ogni Comune minore o in ogni frazione o sezione di Comune maggiore è facile conoscersi: gli elettori si trovino ed eleggano fra sè un Comitato locale; i Comitati locali di più Comuni possono trovarsi assieme e formare con tutti o alcuni di essi un Comitato circondariale; i vari Comitati circondariali possono creare il Comitato provinciale.

Così si possono organizzare bene i lavori elettorali; e la vita politica, come la circolazione del sangue, dai piccoli centri affluisce ai grandi centri, al cuore, per rifluire alla periferia.

Le prossime elezioni hanno un'importanza solenne; è la prima volta che si esperimentano due novità grandi: — l'estensione del voto — e lo scrutinio di lista.

Sta a tutti gli elettori indistintamente il dimostrare che il corpo elettorale italiano è all'altezza del compito a cui venne chiamato, — è all'altezza della grande riforma nazionale.

ANCORA IL BANCO ROSOLI-BUCCIO.

Bologna, 3 ottobre.

(E. S.) — Ne parlo ancora perchè è stato un fatto di eccezionale gravità e che ha commosso non solo il ceto commerciale di Bologna, ma quello finanziario pur anche di tutta Italia.

Domenica i creditori si radunavano sotto la presidenza dell'avv. De Simonis. Erano circa 200, compresi i rappresentanti delle più autorevoli Case bancarie dell'Alta Italia. Udita la relazione splendidissima del ragioniere Fiorini, dalla quale appariva che, pagati tutti i capitali, gli interessi e le spese, rimarrà ai soci più di *un milione e seicentomila lire*, gli adunati deliberavano di sottoporsi alla proposta di amichevole liquidazione e conferivano la nomina di liquidatore all'egregio Fiorini, eleggendo a suoi coadiutori i signori Cavazza, Rolli, Zani e Zucchini.

La liquidazione, posta in tali mani, offre non una ma mille garanzie di ottima riuscita; ed io me ne compiaccio vivamente, giacchè risparmia nuovi disastri e nuove sventure.

FERROVIE E TRANVIE

Per la festa patronale di Centallo. — La Direzione delle ferrovie A. I. avverte che in occasione della festa patronale degli Angeli Custodi, che avrà luogo a Centallo, i normali biglietti di andata e ritorno che si distribuiranno per quella stazione nei giorni 7, 8 e 9 corrente, saranno valevoli pel ritorno in ciascuno dei giorni stessi e fino all'ultimo treno del 10.

Servizio cumulativo italo-germanico. — La stessa Direzione fa noto che in seguito ai accordi presi colle ferrovie estere interessate, le spedizioni in servizio cumulativo italo-germanico, per le quali è prescritto l'instradamento via Brennero, potranno, stante l'interruzione di questa e fino a nuovo avviso, essere effettuate in servizio diretto per la via di Chiasso, semprechè siano provenienti e destinate a quelle località estere per le quali esistono prezzi di trasporto nella parte 2ª delle tariffe italo-germaniche.

I prezzi da applicarsi a tali spedizioni sono i per la percorrenza italiana quelli dei prontuari via Chiasso, e per la percorrenza estera pure quelli dei prontuari via Chiasso stabiliti pei gruppi che offrano maggior vantaggio al commercio.

Le spedizioni da o per le stazioni germaniche che non hanno prezzi di trasporto per la via di Chiasso, dovranno provvisoriamente essere effettuate:

In servizio interno, appoggiandole per la rispedizione d'ufficio al transito di Chiasso;

Oppure in servizio diretto italo-germanico col Italo-svizzero, via Gottardo, appoggiandole per la rispedizione a quelle fra le stazioni estere che, avendo prezzi diretti, il mittente crederà di indicare nella lettera di porto sotto la propria responsabilità.

Frutta fresche ed ortaglie. — Di frequente vengono eseguite a G. V. spedizioni di frutte fresche od ortaglie, in cesti o corbelli, considerate in modo che il contenuto, coperto con tela o con fronde o foglie a guisa d'imballaggio, rimane per alcuni centimetri al di sopra dell'orlo dei recipienti.

Tale modo d'imballaggio però non risponde a quanto è stabilito dalle tariffe speciali in vigore sulla rete delle ferrovie A. I. e sulle delle Strade ferrate Romane e Meridionali, per le derrate alimentari, poichè non preserva le dette merci da ogni deterioramento e non impedisce loro di recare danno alle altre colli quali si trovassero in contatto. Ciò stante, si partecipa che, per ovviare dette suscitate tariffe, occorre che le spedizioni siano condizionate in modo che il contenuto non sorpassi l'orlo delle casse o dei corbelli e la copertura di questi sia tale da permettere, senza danno delle merci, la sovrapposizione ed il contatto di altri colli.

In mancanza di siffatte condizioni d'imballaggio, le spedizioni di cui trattasi, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo italiano, saranno sottoposte alle tariffe in vigore per le merci ordinarie.

Nulla è innovato per quanto riguarda le spedizioni di derrate a vagone completo.

La conferenza per l'unità delle ferrovie. — L'Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia ha incaricato l'ing. cav. Aurelio Fasciati, capo-Divisione del servizio della trazione e del materiale, di rappresentarla alla Conferenza internazionale per l'unità tecnica delle ferrovie, che avranno principio in Berna il giorno 16 del corrente mese, come fu già annunciato. Per l'Amministrazione delle Strade ferrate Romane interverrà alle dette Conferenze il cav. ing. Saverio Agazzi, capo del materiale e della trazione.

Prolungamento di un binario. — Il Consiglio di Stato, in adunanza del 21 settembre, ha approvato il progetto pel prolungamento del binario morto della stazione d'Isola del Cantone (ferrovia Torino-Genova).

Appalto di tronchi ferrovie. — Il 13 ottobre secondo esperimento per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Novara-Varallo compreso fra Romagnano e Borgosesia, della lunghezza di metri 14630,87, in provincia di Novara, esclusi le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 3,100,000.

Cauzione provvisoria L. 103,000; definitiva L. 206,000.

Fatali giorni 15 dopo deliberamento.

— Il 14 ottobre secondo esperimento per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Ivrea-Aosta, compreso fra la destra della Dora Baltea a nord di Quincinetto e il passaggio del fiume stesso a Tavillo presso Verrès, della lunghezza di metri 17,046 57, esclusi le espropriazioni stabili, le travate metalliche, l'armamento, le chiusure e i fabbricati al di sopra del piano del ferro, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di 2,455,000 lire.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura.

Cauzione provvisoria L. 87,000, definitiva L. 173,900.

Fatali, giorni 15 dopo deliberamento.

— Il 17 ottobre secondo esperimento per l'appalto, in due lotti, delle opere e provviste occorrenti alla costruzione dei due tronchi, costituenti la ferrovia succursale a quella dei Giovi, esclusi le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento.

Primo lotto. — Primo tronco compreso fra la stazione di Ricaldo e quella di Mignanego presso l'omonimo, della lunghezza di metri 12,890, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 10,700,000.

Secondo lotto. — Secondo tronco della stazione di Mignanego a quella di Ronco-Villavecchia, ivi compresa la grande galleria di Ronco, lunga metri 8262, della lunghezza di metri 8691, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 14,250,000.

Cauzione provvisoria del primo lotto lire 858,000, definitiva L. 530,000.

Cauzione provvisoria del secondo lotto lire 475,000, definitiva L. 702,000.

Fatali, giorni 15 dopo deliberamento.

— Il 18 ottobre secondo esperimento per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Ivrea-Aosta compreso fra il mollo di Chambave e la città di Aosta, della lunghezza di metri 18,098 40, esclusi le espropriazioni stabili, la travate metalliche, l'armamento, le chiusure e i fabbricati al disopra del piano del ferro, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 2,440,000.

Cauzione provvisoria L. 86,000, definitiva L. 173,000.

Fatali, giorni 15 dopo deliberamento.

Tranvia Basaluzzo-Frugarolo. — Leggiamo nei giornali d'Alessandria che le trattative per la costruzione della tranvia Basaluzzo-Frugarolo sono ormai condotte a compimento. La stessa Impresa della Novi-Ovada assumerà l'impresa e l'esercizio della nuova linea. Ignoriamo le condizioni le quali furono allottate dal Comitato e verranno sottoposte all'approvazione dei Comuni componenti il Consorzio.

Per le elezioni

Sezioni elettorali.

Seguitiamo a dare l'elenco delle sezioni elettorali stabilite nelle nostre antiche provincie secondo gli articoli 46, 47 della legge elettorale e il R. decreto 20 settembre u. s.

Oggi diamo le sezioni elettorali dei nuovi Collegi della provincia di Novara:

Nel Collegio di Novara I.

(Capoluogo - *Novara* — 5 deputati).

GLI ELETTORI DI	VOTANO A
Casalino, Granozzo	Casalino
Novara, San Pietro Mosezzo	Novara
Trecate, Sozzago	Trecate
Biandrate, Vicolungo	Biandrate
Borgovercelli, Vinzaglio	Borgovercelli
Fara, Briona	Fara
Sillavengo, Casalgiglio, Castellazzo Novarese, Landiona, Mandello Vitta	Sillavengo
Grignasco, Ara	Grignasco
Romagnano Sesia, Prato Sesia	Romagnano Sesia
Nibbiola, Garbagna Novarese, Tornaco	Nibbiola
Vespolate, Terdobbiata	Vespolate
Marano Ticino, Mezzomerico	Marano Ticino
Momo, Colazza, Pisconate, Ghemme e Montrigiano	Momo
Invorio Inferiore, Invorio Superiore e Paruzzaro	Invorio Inferiore
Mercurago, Oleggio Castello	Mercurago
Bergamino, Comignago e Divignano	Bergamino
Sana, Cavaglione	Sana
Cressogno, Mezzana e Recovero	Cressogno
Santino, Darola e Bino	Santino
Cannobio, San Giovanni sopra Cannobio, San Bartolomeo Valmara, Traffiume e Cavanella San Donnino	Cannobio
Falmenta, Gurro, Spoccia, Orasso e Carrello	Falmenta
Cannero, Trarego e Viggiona	Cannero
Intra, Zoverallo	Intra
Arizzano, Reè, Ledo, Premeno e Vignone	Arizzano
Trobaso, Cicimbiano, Caprezzo, Aurano e Intragna	Trobaso
Ghiffa, Carciago	Ghiffa
Lesa, Comnago	Lesa
Belgirate, Calcinate	Belgirate
Nebbiuno, Fossano, Tapigliano, Cernago e Pisano	Nebbiuno
Stresa, Belgirate e Mogognino	Stresa
Gignese, Nonio	Gignese
Graglia Piana, Veseo, Carpugnino, Stroppino e Brevello	Carpugnino
Omegna, Loreglia, Crusinallo e Germagno	Omegna
Quarna Sopra, Quarna Sotto	Quarna Sopra

GLI ELETTORI DI	VOTANO A
Crusinallo, Crano Gattugno	Crusinallo
Mussiuba, Fornero, Forno, Sambughetto e Luzzogno	Massiola
Ornavasso, Anzola d'Ossola, Cuzzago e Migglanico	Ornavasso
Vogogna, Premosello, Fomarco, Ramianco, Piedimulera e Cimamulera	Vogogna
Domodossola, Caddo, Preglia, Vagna, Beura e Cardezza	Domodossola
Villa d'Ossola, Antrona Piana, Montescheno, Schieranco, Seppiana, Viganello, Pallanzeno e Trappia	Villa d'Ossola
Varzo, Trasquera	Varzo
Bognanco inferiore, Bognanco fonti e Montezuccone	Bognanco inferiore
Baceno, Agaro, Salecchio, Premia, Formazza e Baceno	Baceno
Santa Maria Maggiore, Colmo, Albogno, Bruggine, Buttogno e Toceno	Santa Maria Maggiore
Craveggia, Viganna	Craveggia
Malesco, Villette, Zornasco, Olgia, Finero, Re, Pogallo e Bissino	Malesco
Ceppo, Ciamagna, Mezzo e Viceno	Ceppo
Premia, Agaro, Salecchio, Formazza e Baceno	Premia

Gli elettori dei seguenti altri Comuni votano *entro il proprio Comune*, nell'unica o nelle parecchie sezioni stabilite dall'Autorità municipale.

Circondario di Novara: Agrate Conturbia, Arona, Bellinzago Novarese, Bogogno, Borgo Lavezzaro, Cameri, Carpignano Sesia, Casalbeltrame, Casalvolone, Castelletto sopra Ticino, Cavallirio, Cerano, Galliate, Ghemme, Giorgio, Pombia, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, Sizzano, Sovazza, Vaprio Pombia, Vicolungo con Rovistate, Villata.

Circondario di Domodossola: Crevola d'Ossola, Masera, Montecrestese, Trontano.

Circondario di Pallanza: Agrano, Ravano, Casale, Corte, Cerro, Oltignola Verbania, Massino, Meggiora, Oggebbio, Pallanza.

Nel Collegio di Novara II.

(Capoluogo - *Biella* — 4 deputati).

GLI ELETTORI DI	VOTANO A
Auzate, Rainate	Auzate
Gerzate, Bolzano	Bolzano
Orta Novarese, Isola San Giulio e Pella	Orta Novarese
Arola, Armi, Boletto, Cesara e Nonio	Armi
Momo, Agnellengo, Alzate, Galliguana, Barengo e Vaprio d'Agogna	Momo
Suno, Cressa	Suno
Cavaglio d'Agogna, Cavaglietto	Cavaglio d'Agogna
Gattinara, Lozzolo	Gattinara (nel circ. di Vercelli)
Rimella, Campello Monti	Rimella
Rassolo, Villa del Bosco e Curtabolle Villa (nel circ. di Vercelli e Biella)	Rossio
Biella, Pavignano	Biella
Andorno Cacciorna, San Giuseppe di Casto e Selve Marcone	Andorno Cacciorna
Sagliano Micca, Tavigliano	Sagliano Micca
Graglia Biellese, Ruzzana	Graglia Biellese
Netro, Donato	Netro
Mongrando, Barriana	Mongrando
Occhieppo Inferiore, Camburano	Occhieppo Inferiore
Sala Biellese, Terrazza	Sala Biellese
Crevacuore, Albiolo, Capello e Pianceri	Crevacuore
Serravalle Sesia, Borgate, Vintebbio e Piano Sesia	Serravalle Sesia
Cossato, Cerreto Castello e Quargnetto	Cossato
Mezzana Mortigliengo, Sapriana	Mezzana Mortigliengo
Ternengo, Piatto	Ternengo
Valle San Nicolao, Vallengo	Valle San Nicolao
Masserano, Castelletto Cervo	Masserano
Mosso Santa Maria, Pistolesa	Mosso Santa Maria
Coggiola, Pray	Coggiola
Varallo, Vocca, Valmaggia, Moera, Crevola Sesia, Parone, Locarno, Civiasco, Rocca Pietra, Quarona, Morondo, Cervarolo e Camasco	Varallo
Crevacalina, Fobello, Sabbia e Cervatto	Crevacalina
Riva Valdobbia, Alagna Valsesia	Riva Valdobbia
Borgosesia, Agnona, Aranco, Rossa, Foresto Sesia e Isolella	Borgosesia
Campertogno, Mollia, Rassa e Piode	Campertogno
Scopa, Pila, Scopello e Balmuccia	Scopa
Boccioleto, Rimasco, Rima San Giuseppe, Carcoforo e Rossa	Boccioleto

Gli elettori dei seguenti altri Comuni votano *entro il proprio Comune*, nell'unica o nelle parecchie sezioni stabilite dall'autorità municipale.

Circondario di Biella: Bioglio, Brusnengo, Callabiana, Camandona, Campiglia Cervo, Casapinta, Cavaglià, Cerrione, Chiavazza, Cossila, Crosa Mosso, Crosa, Curino, Flecchia, Guardabosone, Lessona, Miagliano, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piedicavallo, Pollone, Portula, Pratrua, Pralungo, Quittengo, Ronco Biellese, Sordevolo, Sostegno, Strona, Tollegno, Trivero, Valdengo, Valle Inferiore Mosso, Valle Superiore Mosso, Veglio, Vigliano Biellese, Zubiena, Zumaglia.

Circondario di Novara: Ameno, Armeno, Boca, Borgo Lavezzaro, Borgomanero, Briga, Covernonte, Careggio, Fontanetto d'Agogna, Gargallo, Gattico, Maggiora, Miasino, Pettenasco, Pogno, San Maurizio d'Opaglio, Soriso, Vergano Novarese.

Appendice della *Gazzetta Piemontese*

Num. 40.

LA TRECCIA BIONDA

ROMANZO

DI

FORTUNATO DU BOISGOBEY

Proprietà letteraria
Tutti i diritti riservati

CAPITOLO NONO.

Jottrat.

(Seguito)

— Fu peggio per lui però perchè non trovò niente e dovette perdere il posto; ma quel che succede oggi è ancora più strano e più grave. Dopo quindici anni, il suo odio, sempre vivo, perseguita ancora lo straniero possessore di quel segreto, alla ricerca del quale egli ha consacrato la vita; invece d'andargli a chiedere il suo appoggio, egli vuole strappargli per forza la parola che può fargli ritrovare suo figlio.

— Per forza? Quale di noi due in questo momento impiega la forza?

— E quale di noi due è stato, un mese fa, lo strumento di un'accusa infame?

— Io ho fatto il mio dovere, — rispose l'agente meravigliato di tanta audacia.

— Era altresì vostro dovere andare a cercar il mio nemico per offrirgli i vostri servigi?

— Che cosa volete pretendere e di quali nemici parlate?

— Di quello al quale avete promesso di farmi arrestare e condannare per un delitto che non ho commesso, di quello che aspettavate ieri sera quando sono venuto da voi.

Jottrat, confuso, chinava il capo chiedendo a se stesso chi poteva aver informato così bene Noreff, quando si ramment ò dell'inesplicabile apparizione di Toby nella camera del visconte Sartilly.

— Non c'è più dubbio, — pensò fra sè, — quel miserabile *groom* gli fa da spia.

Il russo non gli lasciò il tempo di spingere più oltre le sue riflessioni. Ei sentiva di aver ripreso il sopravvento e voleva approfittarne.

— Veramente è cosa strana, e vi sono dei casi bizzarri, — egli riprese col tuono distratto d'un uomo che segue mentalmente un'altra idea.

Jottrat lo guardava senza capire.

— Se fossi cattivo mi sarei già vendicato, — aggiunse l'altro lontamente come se parlasse a se stesso. — Mi sarei vendicato, giacchè voi servite coloro che vi hanno rubato il figlio, e li servite a danno di me che potrei rendervelo.

Jottrat balzò in piedi e venne a porsi, colle braccia incrociate e l'occhio scintillante, dinanzi al russo che rimase calmo ed immobile.

— Non è vero! — esclamò, — il signor Sartilly non ha potuto rubarmi Enrico; egli non era che un fanciullo nel 1830.

— E chi vi ha detto che io parli del vostro signor Sartilly?

— Ma di chi allora?

— Questo Sartilly non è che un pazzo; coloro che egli ama, coloro per i quali egli vi ha già compromesso, sono quelli i veri colpevoli.

— Che!... il suo amico, il marchese di Mensignac?

— No, non il marchese Ruggero, quello che, a quanto si dice, è scomparso, ma suo padre, il generale Ademaro di Mensignac.

— Il generale! — ripetè macchinalmente Jottrat stordito d'una tale inattesa rivelazione; ma perchè mi avrebbe preso mio figlio?

— Non ha preso vostro figlio, ha rapito Susanna, la cui bellezza lo aveva colpito, e che sognava da troppo lungo tempo la ricchezza per ricusare lo offerto d'uno degli uomini più ricchi e più eleganti di quel tempo.

— E che cosa avevo fatto a quella donna perchè mi portasse via Enrico? Non era abbastanza tradirmi? — mormorò l'infelice agente.

— Son costretto tornar di bel nuovo al mio racconto. Susanna scomparve il 24 maggio 1830. Voi avete creduto, ed io stesso ve l'ho ripetuto poco fa, ch'essa fosse stata rapita dal capitano russo. Ebbene, questa voce, che corse allora per tutta la città dell'Havre, era falsa; ecco invece come andò la cosa. Quel giorno (voi non potete averlo dimenticato) essa uscì col bambino per fare una lunga passeggiata sulle alture d'Ingouville. Non era ciò che il pretesto di cui si serviva per andare a raggiungere il generale, che già da un mese le parlava così in luoghi fissati. Questa volta il generale l'aspettava con una vettura da posta pronta a partire. Egli era stanco, diceva, di quegli amori furtivi; egli le offriva la ricchezza, il lusso, la vita in Parigi e le giurava amore eterno. La miserabile accettò; ma bisognava partir subito, ed essa aveva con se il figlio che non voleva con urre seco: lo avrebbe dato impiccio nella sua vita di cortigiana. Non voleva neppure rimandarlo al padre per timore che il fanciullo parlasse. Allora quell'uomo e quella donna fecero una cosa infame.

Jottrat ascoltava con attenzione febbrile; le sue mani tese tremavano ed i suoi occhi supplicavano Noreff di terminare.

— C'era nel porto un bastimento russo che doveva partire colla marea della notte. Il capitano era amico del generale Mensignac, era anzi il suo confidente in quell'intrigo con Susanna. I due amanti andarono a trovarlo a bordo, gli proposero di condur via con sè il fanciullo, ed egli acconsentì.

Jottrat fece un moto per gettarsi su Noreff che riprese tranquillamente:

— Il capitano non conosceva il padre del fanciullo; gli si disse che questo padre era un mostro incapace d'allevare suo figlio e che questi sarebbe mille volte più felice s'ei volesse incaricarsene. Il capitano si credette, e la stessa notte, mentre il generale e Susanna correvano sulla posta di Parigi, il *Voronèje*, che portava via Enrico, girava il capo della Hève.

Un profondo silenzio successe a questo racconto di Noreff. Jottrat, assorto nei suoi pensieri, pareva avesse dimenticato completamente di non esser solo ed il russo credette necessario rivolgergli la parola per iscuotorlo.

— Credete non che lo abbia detto la verità? — chiese con voce dolce.

— No, perchè m'avete detto che il *Voronèje* aveva naufragato, mentre voi che lo comandavate siete ancor vivo.

— Io ho detto che il *Voronèje* non era più tornato a Riga, il che è differente.

— Chi ebbe l'idea di portare il fanciullo sul bastimento, lui o lei?

— Lui. Susanna non conosceva nè il bastimento nè il capitano.

— Va bene. Ora ditemi dov'è mio figlio ed io vi appartengo corpo ed anima.

— Ma, caro signore, non sapete ancora qual è il servizio ch'io richieggo da voi, — soggiunse il russo con tuono leggermente beffardo.

— E credete dunque che non l'abbia indovinato, — esclamò Jottrat, — credete ch'io non conosca questo nemico contro cui volete lanciarmi per dare sfogo ad un vostro odio?

— Se lo sapete, — disse Noreff con calma, — dovete esser convinto che i vostri interessi ed i miei sono gli stessi, e son certo che non esiterete ad unire le nostre due vendette.

— Anzitutto, dov'è mio figlio?

— Se ve lo dicessi ora, chi mi garantirebbe che la vostra promessa sarebbe mantenuta e che, appena fuori di qui, non andreste a confidare il mio segreto a Sartilly?

— La mia parola, — disse Jottrat con un accento che avrebbe convinto chiunque, eccetto Noreff.

— È una garanzia eccellente, ma io ne conosco una ancora più sicura.

— E sarebbe?

— Aspettare, per conchiudere il nostro contratto, che siate fuori di qui. Vedete che non sono diffidente e che uso delicatezza. Voi, come pegno della vostra buona volontà, mi renderete il piccolo servizio di decifrarmi quel librone. Sarà per voi l'affare di un giorno o due al più e appena avrete finito io vi farò rimettere all'istante in libertà. Tornato che sarete tranquillamente a casa vostra e che avrete tempo di riflettere, io verrò a trovarvi ed a proporvi vostro figlio in cambio dell'aiuto in una operazione che vi spiegherò. Il giorno stesso in cui comincerete a servirmi rivedrete Enrico; fino a quell'ora noi non abbiamo nulla a temere reciprocamente. Voi non vi siete compromesso ed io son sicuro che non denuncierete il mio nascondiglio. Non sareste creduto e vi si crederebbe per pazzo.

(Continua).

Circondario di Varallo: Breja, Callio, Valduggia.
Circondario di Vercelli: Lenta.

Nel Collegio di Novara III.
(Cupelnuogo-*Vercelli* — 3 deputati).

GLI ELETTORI DI	VOTANO A
Vercelli, Caresana Biel e Quinto Vercellese	Vercelli
Arborio, Caselette San Giacomo, Ghislarengo e Rasiglio	Arborio
Albano Vercellese, Greggio, Oldenico e Villarboit	Albano Vercellese
Buronzo, Balocco e Cigliorga	Buronzo
Ligurna, Sali Vercellese	Ligurna
S. Germano Vercellese, Salasco	S. Germano Vercellese
Casanova Elvo, Formigliana e Collobiano	Casanova Elvo
Sandigliano, Gaglianico	Sandigliano (1 nel circ. di Biella)
Candelo, Benna e Verrone	Candelo (id.)
Mottalciata, Castelletto, Massazza e Villanova Biellese	Mottalciata
Cavaglià, Buriasco	Cavaglià
Salussola, Magnano e Zimone	Salussola

Gli elettori dei seguenti altri Comuni votano *entro il proprio Comune*, nell'unica o nelle parecchie sezioni stabilite dall'autorità municipale.

Asigliano, Bianzè, Borgo d'Ale, Carcanna, Carisio, Cigliano, Costanzana, Cossombrino, Crova, Desana, Fontanetto da Po, Lamporo, Livorno Vercellese, Moncrivello, Motta de' Conti, Olcenengo, Palazzolo Vercellese, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Rive, Roasenda, Saluggia, Santhià, Stroppiana, Tricerro, Trino, Tronzano Vercellese.

Circondario di Biella: Cerrione, Roppolo, Viverone.

MOVIMENTO ELETTORALE.

Collegio di Saluzzo *(Cuneo II).* — Il dott. *Quintino Sperino*, ex-deputato di Savigliano, che già aveva deliberato di non più presentarsi agli elettori, dietro le istanze dei suoi numerosi amici, accetta la candidatura offertagli nel nuovo Collegio di Saluzzo.

Collegio d'Acqui *(Alessandria II°).* — L'ing. *cavalier Bonzoro*, in una lettera alla *Gazzetta d'Acqui*, annuncia che egli declina la candidatura di quel Collegio offertagli dai suoi amici; egli si determina a ciò tanto meno a malincuore, in quanto che crede potersi adoperare con qualche successo in vantaggio della pubblica cosa, anche nel campo non politico, in cui egli si trova.

Collegio di Genova I *(Genova).* — L'Associazione progressista ligure ha spedito a Roma una deputazione per offrire al ministro *Baccarini* la candidatura del Collegio di Genova.

COSE ELETTORALI A ROMA.

4 ottobre

(Sabazio) — Parliamo un po' di cose elettorali.

Vi ho scritto alcuni giorni fa che in fatto di elezioni regna a Roma una placidezza immensa. Le condizioni sono ancora le stesse al giorno d'oggi, alla vigilia, se Dio vuole, della pubblicazione del decreto che scioglie la Camera elettiva.

Secondo la vecchia legge, Roma si suddivideva in cinque collegi. Secondo la nuova, le cose rimangono press'a poco invariate, dovendo il primo collegio di Roma eleggere cinque deputati.

I deputati uscenti sono gli onorevoli Fenicoli, Baccelli, Lorenzini, Fatti e Pianciani.

Mettiamo subito fuori causa il Baccelli: la sua rielezione, discutibile quando era semplice deputato, non lo sarebbe ora che è ministro. D'altronde, non è un mistero che come l'on. Baccelli ha dei nemici in tutti i campi, così ha pure in tutti i campi degli amici, e ne ha molti persino nel campo clericale.

La rielezione dei Pianciani pare anche sicura, per quanto la si dica compresa nella prossima infornata di senatori, forse per rendere conciliabile con la legge sull'incompatibilità amministrativa un terzo sindacato Pianciani, come se non bastasse l'infelice prova degli altri due.

Il Pianciani, ora deputato del quinto Collegio (Trastevere), malgrado i suoi mille difetti, le sue mille incoerenze, gode molta simpatia, specialmente nel popolo; una parte degli stessi moderati gli diedero il voto l'anno scorso, quando sendova di consigliere comunale; egli non è uno dei tanti liberali del 21 settembre 1870, ma alla causa della libertà consacrò tutta la sua vita. Tutte ragioni che ne fanno prevedere sicura la riconferma.

* * *

Vengono poi Fenicoli e Lorenzini, due deputati che hanno qualche cosa di affine, specialmente nella loro semi-nullità; sono però in fondo due brave persone, di sinistra temperata, e sono restami, cosa che a Roma vuol dire molto. La loro riconferma è molto probabile, per quanto si Lorenzini qualcuno abbia intenzione di contrapporre Carlo Palombi, che pare abbandonato dai suoi elettori di Pesaro, e al Fenicoli possa far diminuire i voti la voce che egli si ripresenti anche ai suoi vecchi elettori di Tivoli.

Questi quattro nomi fornerebbero la quaterna officiosa governativa, la quale sarebbe chiamata al diritto delle minoranze il Ratti, una nullità o un clericale camuffato a liberale.

Resta il quinto: il rappresentante delle minoranze. Per questo si riparla del Samuele Alatri o del principe Boncompagni, ma poco v'è di sicuro.

Vi sono poi anche le candidature operaie: vi è quella di Ricciotti Garibaldi; vi sono poi delle candidature del genere di quella di Francesco Cocapiller, che per l'onore dell'Italia, di Roma e del Parlamento voglio sperare ottengano un fiasco completo.

Un altro giorno faremo una escursione elettorale nella provincia.

G. B. CERRUTI.

Mazzè Canavese, 5 ottobre.

Una triste notizia spargeva l'altr'ieri il dolore e la desolazione fra questi abitanti. Il comm. Giovan Battista Cerruti, console generale d'Italia a Barcellona, venuto ad onorare di sua presenza questo paese, col testimoniare subito con manifeste elargizioni il suo animo benefico, da brevissima malattia crudelmente si veniva rapito. Raro esempio di quanto possa una ferrea volontà unita ad altezza d'ingegno e nobiltà di carattere — ereditario e splendido dotì nella famiglia Cerruti — la sua vita si può dire un'epopea di lotte superate nel servire con zelo la patria dappresso e da lontano. Il comm. *Cerruti*, nato in Genova il 5 aprile 1823, educato a forti studi nel Real Collegio di quella città, cresciuto a sentimenti di vero liberalismo, nel 1848, appena giunsero le prime notizie della riscossa di Milano, partiva con una compagnia di volontari, e giungeva colà in tempo ancora a prender parte a quegli storici fatti di eroismo. Fece poi la prima campagna sotto gli ordini del generale Perrone e la seconda nella brigata del generale Fanti.

Dopo Novara, la infausta momentanea delle nostre sorti non avvilì l'energia di quell'animo: ammesso nella carriera consolare, e preposto dalla fiducia del Governo a tutelare gli interessi italiani in Buenos-Ayres, colà insieme col fratello, in allora incaricato d'affari di S. M., iniziò le sottoscrizioni di due corpi italiani in Buenos-Ayres ed in Montevideo. Prese parte in seguito alla conclusione del trattato di amicizia e di commercio fatto col Paraguay, di cui la Sardegna aveva riconosciuta la proclamata indipendenza.

Infinite poscia furono le traversie in Italia in condizioni difficilissime — lasciando strage colà la febbre gialla — l'emigrazione italiana in quei lontani paesi trovò in lui chi ringiovanì il coraggio e la fede smarrita, avvalorando il suo autorevole patrocinio con segni di operosa benevolenza.

E richiamato in patria dal R. Governo, lo si consulta sull'utilità della fondazione di un Consolato in California. In seguito ai suoi suggerimenti, tale Consolato venne instituito, e mercè la sua operosità potè anche colà fare amato e rispettato il nome italiano. Pubblici alcuni rapporti su quel paese, che contribuirono non poco ad aumentare la colonia nostra in quelle contrade, ove attualmente si trovano non meno di quattordicimila italiani. Passato di poi al Consolato generale nella Repubblica dell'Uruguay, quindi a Buenos-Ayres, e quivi fu accolto con immenso trasporto dai suoi antichi amici ed ebbe la consolazione di vedere bene avviati i due ospedali che erano stati l'oggetto delle sollecitudine sue cure. Finalmente il Ministero lo destinò console generale in Barcellona, ove ora si disponeva a fare ritorno dopo la sua villeggiatura di Mazzè, quando la morte venne a rapirlo alla sua famiglia.

Il comm. Cerruti nel 1849, per attestare la sua riconoscenza al compianto generale Perrone di San Martino, al cui seguito aveva fatto la campagna, gli scrisse la lusinghiera con cui pieno di affetto e di sentimento patrio. La popolazione di Mazzè festeggiavasi perchè avesse scelto questo Comune per sua dimora, ove sperava di riposare l'animo travagliato dalle distanze occupazioni, e questa scelta era divenuta all'unicità coll'aggregio dott. cav. Rossi di Vische.

Il console Cerruti lascia in questo modesto borgo larga eredità di affetti ed una memoria di molto benefici, generose e leale — memoria che il tempo non varrà a cancellare.

CRAVERI *dott.* CESARE — D. G.
BOGGIATTO — *Not.* PICCATTO.

Inondazioni

PER GL'INONDATI DELL'ALTA ITALIA.

Marsiglia, 4 ottobre.

(Dispaccio) — Oltre alla lista aperta in questo Consolato per venire in aiuto alle vittime dell'inondazione, altre liste sono state istituite dal Consolato stesso a questa Società italiana di beneficenza e di mutuo soccorso, e si spera che il concorso degli italiani non farà difetto.

Un Comitato si è inoltre organizzato, composto dei signori Allasini cav. Dario, Cantini cav. Giulio, Varaoni cav. Carlo e Bianchi cav. Ferdinando, presidenti e vice-presidenti delle due Società italiane di beneficenza e mutuo soccorso, dei corrispondenti dei giornali italiani la *Gazzetta Piemontese*, la *Gazzetta del Popolo*, l'*Eco* di Genova, il *Pungolo* di Napoli, di diversi membri di questa colonia e coll'appoggio dei giornali locali *Sémaphore*, *Petit Marseillais*, *Petit Provençal* e *Gazette du Midi*, allo scopo di studiare il mezzo più efficace per secondare la generosa iniziativa presa da questo nostro R. console in favore degli inondati mediante l'organizzazione di qualche festa o concerto a loro beneficio.

SOTTOSCRIZIONI
PERSEO
LA *GAZZETTA PIEMONTESE.*

Giuliana Portis Mallaverni	L. 10 —
M. G.	» 5 —
D. P.	» 5 —
Dott. F. Margary	» 20 —
Personale della fabbrica di birra Bosio e Compagnia (1)	» 19 —
Lavoranti della fabbrica Sbiglio Luigi	»
Direttore signor Defrizo	» 10 —
Missorta Filippa	» 2 —
Missoria Peppo	» 1 —
Gallinberti	» 2 50
Morea	» 2 —
Fusco Stefano	» 1 —
Chiri Candida	» 1 —
Alois Michele	» 1 —
Fiorelli Matteo	» 1 —
Molte provenienti da venti lavoranti	» 63 30
Manifattura Alois. Castaudi (2)	» 51 25
Avenale Edoardo	» 15 —
R. conte C.	» 200 —
Stabilimento Collino, pianoforti ed organi (3)	» 20 —
Conte Maurizio Nicolis, maggiore in ritiro	» 10 —
Traves e Anau	» 50 —
Achille Falco e consorte	» 20 —
Società Filarmonica di Spineto (Castellamonte)	» 5 —
Stabilimento Gugl. Ghidini (4)	» 103 30
Parecchi borghigiani di Lucerna S. Giovanni (5)	» 160 —
Mauclo Luigi	» 10 —
Mauclo Adelaide	» 10 —
Mauclo Camillo	» 5 —
Mauclo Amalia	» 5 —
Mauclo Olimpia	» 5 —
Mesa Traves, ufficiale	» 3 —
Lungo Giovanni	» 1 —
Gary Gaudenzio detto *Mini*	» 0 50
Anna Rivalta, lavatrice	» 5 —
Società cacciatori e palafrenieri di Torino	» 20 —
Famiglia L. V. Cravero	» 9 —
Avv. A. B.	» 50 —
Cocchino Decenzio	» 0 50
P. T.	» 5 —
Ottavio Cerese di Benvillaret, colonnello-comandante il 75° regg.	» 20 —
Dal sig. Gambarova C., Monforte d'Alba, prodotto di una sottoscrizione da lui aperta (6)	» 81 50
Alcuni operai officine P. N. (7)	» 11 20
Notaio Pietro Cravori	» 25 —
Una famiglia di villeggianti in Avigliana	» 7 —
Prodotto di una rappresentazione data al teatro Galateri in Chieraseo dalla Compagnia filodrammatica di Chieraseo la sera del 24 settembre	» 100 —
Cav. Giovanni Lacuffer, direttore della Manifattura di Pont	» 100 —
Leone Lacuffer, sottodirettore id.	» 100 —
Da Serravalle, parecchi amici radunati a pranzo salutando la partenza del signor Stanislao Paletti	» 35 —
Mazzone G. B., macellaio	» 1 —
Famiglia Rovej, nell'anniversario della perdita del suo Luigi	» 20 —
Ormezzano e Armellino	» 2 —
Totale oblazioni pubblicate, compresa la lista qui sopra, L.	29,328 37
Totale versamenti fatti alla Tesoreria municipale	L. 28,495 35

(1) Cadegg G., L. 4 — Deva G., 2 — Gaido E., 1 — Ghisio G., cent. 50 — Bruna A., L. 1 — Ferraro A., cent. 50 — Falchero R., 50 — Favoro G., 50 — Tuchero G. B., 50 — Forte M., L. 2 — Forlo G. B., cent. 50 — Bertoncini P., L. 1 — Basola A., cent., 50 — Casalvolone P., L. 1 — Turazza C., 1 — Torelli G., 1 — Amborgio A., 1 — Bruno G., cent. 50 — Totale L. 19

(2) Castaudi A. lire 10, Castaudi G. 5, Castaudi G. 5, Cognola V. 2, Viora A. 3, Gallino G. 1, Cane C. 1, Gallo D. 1, Fino E. 1, Barcalo G. cent. 70, Stebling G. 50, Rastra F. 50, Turbi E. 50, Borbero G. 50, Bertello G. 50, Reverdino G. 50, Mercando G. 50, Boccanelo L. 50, Francesco G. 50, Bosso V. 50, Rocchia A. 50, Gallino S. 50, Cane G. 50, Saracco L. 50, Pregliasco G. 50, Reverdino G. 50, Mazoglio G. 50, Carlo F. 50, Fontanone D. 50, Scaramgi G. 50, Ambrosio L. 50, Callicarie E. 50, Negro G. 25, Ginocchi G. 25, Rota G. 25, Bocca F. 25, Giovano G. 25, Polpetto G. 25, Bonda A. 25, Negro S. 25, Bosso G. 15, Mejanelli G. 15, Albino L., Vietti G. 10, Rombro G. 10, Bibiani M. 10, Bertano E. 10, Castella G. 20, Schiavetti M. 25, Ma ena T. 30, Carrone V. 20, Camagna G. 20, Bocca A. 20, Pola G. 20, Colombo A. 20, Gobbino G. 20, Collino A. 20, Cerutto A. 20, Bosso G. 20, Pelli sulla sola A. 20, Bosso A. 20, Trevisi P. 20, Jacquemino A. 20, Capuccia A. 20, Delpiano G. 20, Bessa M. 20, Mennighetti M. 20, Ragazzi A. 20, Marcone M. 20, Gandino G. 20, Resveno M. 20, Appendo G. 20, Francesco D. 20, Pauncia G. 20, Gaschino S. 20, Petrini A. 20, Capelli P. 20, Toti P. 10, Fiammati T. 20, Gianelli G. 10, Dezzani E. 10, Gallo M. 10, Gilardi G. 10, Bellotti G. 10, Fontana G. 10, Fontana C. 10, Bracali P. 10, Velsa G. 10, Bosso M. 10, Villata M. 10, Sclei M. 10, Mirli G. 10, Ferraris D. 10, Gallino L. 10, — Totale L. 51 20.

(3) Ditta Collino e C., L. 40 — Collino cav. G., 10 — Collino C., 10 — Gaivarello L., scrivano, 5 — Perona L., 10, 3 — Calderini G., capo fabbrica, 3 — Nava A., 2 — Genova L., 1 — Toppani P., 1 — Abgrandi P., 1 — Varetto G., 1 — Lingua G., 1 — Migliani L., cent. 50 — Milano B., capo fabbrica, L. 3 — Chiodi L., 1 — Gerbero C., 1 — Carnello L., 1 — Grillo F., 1 — Silvero G., 2 — Arnendo G., 1 — Alpendi P., 1 — Silvero G., 1 — Bachis P., cent. 50 — Totale L. 99.

(4) Famiglia Ghidini. — Ghidini Clotilde L. 20 — Ghidini Rosina, 10 — Ghidini Bianca, 10 — Ghidini Estorina, 5 — Ghidini Ferdinando, 5 — Ghidini Giuseppina, 5 — Totale L. 55.

Impiegati della fabbrica. — Quintino M., L. 5 — Ramonne G., 5 — Ghidini A., 10 — Pavesio G. B., 3 — Riga G., 1 — Totale L. 24.

Lavoranti della fabbrica. — Peglietti A., 5 — Lupo C., 5 — Cavino C., 10 — Covino E., 3 — Vino C., 3 — Bergo G., 5 — Berriero M., 5 — Galliano G., 5 — Pozzi R., 5 — Lovisolo A., 3 — Balvano G., 2 — Tonelli M., 1 — Totale L. 60.

Operai fabbrica. — Ferraro A., L. 1 — Bessano P., cent. 50 — Bornada A., 25 — Verderone V., 20 — Cagnerano D., 25 — Appeno G., 20 — Ponca M., 20 — Arvazza L., 50 — Ghino V., 50 — Rigbi-Gal A., 50 — Mazzucchi M., 50 — Achelli V., 50 — Rigi L., 50 — Garrone A., 50 — Arnaudo M., 50 — Bonetti M., 50 — Bertoni M., 20 — Rossi L., 20 — Bigliani M., 20 — Cobi C., 20 — Agnello M., 20 — Mosso G., 20 — Civrello R., 25 — Bonno B., 25 — Chiesa Gius. L., 20 — Grillando R., 25 — Bibiani L., 25 — Ubert M., 50 — Ghisondi G., 50 — Rocca G., 50 — Mina M., 25 — Verrengia V., 10 — Mola V., 20 — Angelamino E., 50 — Gallino A., 20 — Gallo C., 50 — Turco, 50 — Bersano A., 25 — Bucci M., 25 — Martano G., 20 — Bertolo M., 20 — Bonno C., 50 — Orsino A., 20 — Gallino G., 50 — Ambrosetti M., 20 — Cagnasso S., 20 — Petrini A., 20 — Cassino G., 50 — Ambrosetti G., 50 — Bonno C., 50 — Mosso L., 20 — Bonno A., 20 — Chiesa L., 20 — Gilardi L., 20 — Gilardi P., 50 — Gilardi G., 20 — Mosso G., 20 — Cignetto P., 20 — Cogno V., 15 — Morino M., 2, 1 — Peneto M., cent., 50 — Chiesa G., 50 — Lovera A., 30 — Audagna G. B., 50 — Bonotto G., L. 1 — Bertini A., cent. 20 — Ferraro G., 50 — Nave B., 30 — Bordone A., 25 — Pane G., 50 — Chiza G., L. 1 — Antonio G., cent. 15 — Ravisio L., 20 — Suppo S., 25 — Passetta D., 20 — Antonino G., 30 — Trevisi P., 20. — Totale L. 11 20.

SOTTOSCRIZIONE PER GL'INONDATI
presso gli Uffici municipali.

5 *ottobre.*

Offerte in natura.

Rabagliati vendova, 1 *paletot* da donna, 2 paia calze da uomo.
N. N., 3 pantaloni, 2 paia calze, 2 corpetti.
Filippini Domenica, 2 camicie da uomo — Abito completo.
Cerutti Vincenza, 2 paia scarpe.
Pia Domenico, 3 giuochi da donna, 1 veste, 2 paia mutande, 2 corpetti maglia, 1 paio calzoni da donna, 3 paia calze, 1 berretto da uomo.
Durio Ignazia, 10 paia scarpe.
Bona Nizza vedova Bersani, involto biancheria.
Chiesa anv., 1 giacca da uomo, 1 abito da uomo completo, 2 *paletots* da donna, 1 giacca, 1 paco biancheria.
Corio Isaia, 6 cappelli.
Brandino Erminia, 4 giacche, 2 vesti.
Rinaldi Gaudenzio, 2 violini, 1 violoncello.
N. N., 1 camicia, 1 grembiale, 1 giacca.
M. F., 2 paia mutande di tela per uomo.
Negri fratelli, 2 *paletots* da uomo, 1 pantalone.
T. B., 1 coperta, 2 camicie da donna, 3 sotto vesti da donna, 1 giacca da notte, 1 paia calze, 2 fazzoletti da donna.
Marchisio Carlo, 1 *paletot*, 1 *frak*, 1 calzone, 1 panciotto.
Salsot fabbrica — Salsot Anna, 7 paia calze, 2 camiciuoli sudiciumi, 2 colletti.
C. D., un cappello da donna.
Bazzano Gio., 3 cravatte di seta.
Simeiti Francesco, 2 camicie da uomo e 2 da donna.
Damonte Giacinto, metri 4 stoffa lana.
Combe Maurizio, 3 giuochi da uomo.
Gandolfi Belmondo, 3 corpetti cotone.
Capella Giuseppe, 4 paia scarpe per ragazzi e 2 paia per uomo.
Valerio Gaetano, impiegato telegrafico, 2 pantaloni, 1 panciotti, 1 paio calzoni.
Turin Ernesto, negoziante assortito.
Garza Rosa, 3 lenzuoli lana da donna.
Bonio Giuseppe, 12 Cazzadori da naso in cotone.
S. N. lavoranti, venturia da uomo e da donna, biancheria da uomo e da donna.
Mercadò Giuseppe, effetti vestiario.
P. G., oggetti vestiario da uomo, biancheria da uomo.
Pellegrino Maddalena e Teresa, 2 vesti da donna.
Bianco Benedetto, abito di panno da uomo, 1 coperta di cotone.
Bertolino Antonio, 24 paia tra zoccoli e sandali.
Di Mezia, 3 camicie da bimbi.
Lovera Amabile, metri 10 stoffa lana per donna.
Peeri Giacomo, Emanuele e Bartolomeo, 4 camicie da uomo.
Fasso Carlo, metri 3 stoffa per pantalone da uomo.
Vaccaro Andrea, 3 paia stivaletti.
Gastella e Castello, tre pezza panno di m. 63 75.
N. G. e famiglia, 4 cappelli da uomo usati, 2 paia lenzi, 1 *paletot*, 1 *frak*, 2 sottovesti da donna, 4 camicie, 1 mantelletto, 1 paio calze, Berria Pietro, 6 paia scarpe, 6 sciarpe, 7 pantaloni, 4 giubbe.
D. B., M. L., D. L., M. A., C. B., O. e persona di servizio, G. L., C. A., M. A., C. e C. D. E., metà di Montiglio, un cassetto contenente vestiario e biancheria.
M. D. Guglielmetto, 1 *paletot*, 2 pantaloni, 1 gabello, 1 *frak* ed 1 paio stivali.
R. M., 1 *paletot*, 2 vesti per ragazzi, 1 corpetto, 2 paia calzoncini, 1 corsetto da ragazza, 1 cappello, 2 paia calze.

Lettere, Arti e Teatri

Venerdì, 6 ottobre.

* **Trattenimento a benefizio degl'inondati.** — La bellissima cavallerizza Bascaglione in via S. Ottavio, n. 5, trasformata in elegante sala da teatro, presentava ieri sera uno stupendo colpo d'occhio.

In fondo, a destra dell'entrata, era stato eretto una specie di palcoscenico per la rappresentazione fantasmagrafo-elettrica; a breve distanza la musica e le sedie chiese, quindi lo spazio riservato alla platea.

Sul terrazzo di fronte c'era la galleria.

Dal soffitto pendevano 6 lumiere a gas.

In principio si credeva che il tempo cattivo dovesse togliere completamente lo spettacolo, iniziato con tanto impegno da benemeriti cittadini a pro degli inondati del Lombardo-Veneto. Così non fu; i Torinesi anche stavolta sfidando le intemperie, vollero mostrare che nell'ex-capitale del Piemonte la beneficenza è virtù cittadina.

Lo spettacolo dunque cominciato alle 8 1/2 ed intercalato dai concerti del Corpo di musica della legione allievi carabinieri diretto dal bravo Cabella, riuscì come meglio non si poteva, e i frequenti applausi del pubblico devono aver provato agli intelligenti ed esecutori che la loro opera era degna d'encomio.

La parte comica del trattenimento era però riservata alla tombolina gastronomica.

In meno di due ore sfilarono innanzi al *comò* ed all'*inelita* un centinaio di visitori di salami, di tacchini, di polli, di conigli, di capretti, di bottiglie, ecc.

Il primo premio (50 litri di vino) toccò ad un ussimano dei carabinieri, il quale venne accolto da una salva d'applausi.

* **Teatro Gerbino.** — Un altro trattenimento a benefizio degli inondati del Lombardo-Veneto avrà luogo stasera al teatro Gerbino per cura dell'attivo capo-comico Alessandro Morelli.

Si esporrà la commedia di Paolo Ferrari; *Amore senza stima*, e verrà inoltre declamato un componimento d'occasione dal titolo: *Appello agli italiani*.

Il pensiero di poter giovare, divertendosi, a tanti poveri infelici, non deve lasciar titubante neppure una sola dei frequentatori di quel teatro.

* **Teatro Balbo.** — Ecco una notizia che riuscirà gradita ai frequentatori del teatro di via Andrea Doria.

Giovedì prossimo, 12, avrà luogo la serata di quel valentissimo artista che è Edoardo Ferravilla.

Il programma scelto per la circostanza è veramente allettante.

Ne giudichino i lettori:

1° *I foglietti d'un cerveghett*, imitazione dello scherzo postico di F. Cavallotti: *Il cantico dei cantici*, produzione nuova per Torino, ma che ebbe già il battesimo del successo in varie città d'Italia.

2° *Un amo sequestrato* (a richiesta).

3° *La Scena e soggetto musicale.*

4° *L'opera del maestro Pastizza.*

Non aggiungiamo altro.

CRONACA CITTADINA

Venerdì, 6 ottobre.

Crisi municipale.

Era forza prevedibile o presumibile una crisi municipale; ma non prevedevamo nè presumevamo una soluta come quella di ieri.

Dobbiamo però riconoscere con rincrescimento che era ormai impossibile evitarla dopo che era così male avviata.

Si incolpa qualche avversario della presente Amministrazione di essere stato troppo severo; ma si potrebbe pure incolpare che l'Amministrazione fu troppo ingenua od imprevidente.

Alla prima proposta di far precedere una discussione alla risoluzione degli assessori, la Giunta doveva presentire il temporale che rumoreggiava.

Il voto una prima volta a scheda bianche; e non valse questo avviso.

Si vota ancora una seconda volta, e la Giunta ha bisogno che le si dica severamente in viso che se ne vuol votare un'altra.

Se la Giunta fu consigliata a questa condotta, convien dire che fu molto male consigliata.

* * *

A noi però pare che dalla seduta di ieri, e più dalle discussioni precedenti, si possa trarre un'altra conclusione: — la Giunta non fu reietta: fu ammonita e rimproverata più per quello che non ha fatto che per quello che ha fatto.

Essa ha accettato conclusioni e prese deliberazioni sulla falsariga e sulla esposizione altrui; questo è il più grave torto che le si possa imputare.

L'annullamento di ieri varrà per l'avvenire.

Speriamo che varrà per l'avvenire, avvegnachè confidiamo che con qualche necessaria modificazione gran parte di essa sarà rieletta.

* * *

Quanto al sindaco, ci si afferma che esso ha già presentato le proprie dimissioni; dopo le esplicite dichiarazioni riferite ieri, avrà creduto di non potere più restare al posto occupato finora.

Invero se alla Giunta si rimproverava di non aver fatto, a lui si poteva rimproverare di volere far troppo. E all'ultima seduta di ieri, caduto d'un colpo sulle sue braccia il grave fardello accumulato nei quattro anni del suo sindacato, le forze gli vennero meno e gli mancò persino la sua consueta abilità oratoria.

* * *

Siamo in piena crisi; ed è tanto più doloroso questo fatto in quanto che coincide con momenti difficilissimi e gravissimi per la nostra Torino.

Intanto è necessario che si radunì presto il Consiglio e si nomini la nuova Giunta. Questa dovrà fungere quasi da Commissione d'inchiesta sull'amministrazione, presieduta per illuminare il Consiglio sul vero stato della cosa.

Come si potrà poi formare la nuova amministrazione? E si potrà passare ad essa senza l'intervallo d'uno scioglimento generale del Consiglio?

Lo speriamo, ma pur troppo c'è anche da dubitarne.

⁂ **La crisi municipale.** — Questa mattina si radunò al Municipio l'ex-Giunta comunale.

Credesi che il sindaco vorrà dare le comunicazioni delle prese dimissioni.

Il Consiglio probabilmente sarà riconvocato per lunedì per addivenire alla nomina della nuova Giunta.

⁂ **Nuova ammissione di allievi alla Scuola militare.** — Elenco dei giovani esaminati a Torino, non approvati negli esami complementari per l'Accademia militare, i quali sono ammessi alla Scuola militare e debbono presentarsi l'8 corrente:

Sergio Saverio (ammesso col beneficio della mezza pensione gratuita) — Rocca Giuseppe — Righini Cesare — Strata Achille — Bonetti Garibaldo.

Elenco dei giovani che vengono ammessi in seguito ai risultato degli esami da essi sostenuti:

Richiardi Camillo — Balbis Bertone di Sambuy Emanuele — Rovere Clemente — Zamboni Umberto — Bapis Angelo — Cardonati Vincenzo — Dadone Antonio — Campagna Giovanni.

Elenco dei giovani ammessi per titoli di studi:

Parolari Camillo, collo liceale, esaminato al discreto militare di Torino (ammesso col beneficio della mezza pensione gratuita);

Bellavita Ugo, dalla 2ª classe d'istituto tecnico, id. al distretto militare di Alessandria (ammesso col beneficio della mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia);

Bazio Edoardo, dalla 2ª classe liceale, id. al distretto militare di Alessandria;

Caligaris Stefano, dalla 2ª classe d'istituto tecnico, id. al distretto militare di Alessandria;

Ferrandi Luigi, id., id., Cuneo.

⁂ **Ammissione di allievi nell'Accademia militare.** — Vennero ammessi all'Accademia militare come allievi del 1° anno di corso i seguenti giovani esaminati a Torino:

Pecco Ferdinando (2) — Antonielli Anselmo (2) — Malvano Augusto (2) — Bordes Federico — Onnis Giacomo — Barolino Alessandro — Parisi Raffaello — Pastore Eugenio (1) — Dall'Asie Brandolini Fabrizio — Franchetti Giorgio — Prever Luigi — Ragnemani Raffaele — Sorina Stefano — Salvaneschi Ettore — Lanzi Ubaldo — Sinibaldi Alberto — Oppizzi Italo.

(*Nd.*) — Quelli segnati col numero 2 sono ammessi col beneficio di mezza pensione gratuita per merito d'esame, e quelli col numero 1 con mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia.

⁂ **Impieghi, concorsi, posti, ecc.** — Raccogliamo per tutti coloro che cercano impieghi o aspettano pubblici concorsi le seguenti indicazioni:

— *Assistenti medici-chirurghi per l'Ospedale di S. Giovanni.* — È aperto un concorso per esame ai seguenti posti vacanti nel personale sanitario dell'Ospedale di S. Giovanni in Torino.

Due posti di assistente supplente di medicina;
Due posti di assistente supplente di chirurgia.

Le domande dovranno essere presentate al Municipio del direttore capo dell'Ospedale a tutto il 31 corrente.

⁂ **Associazioni, Opere pie, Circoli e Società operaie.**

— L'Esercito, *Società fra ex-militari.* — Si avvertono i soci che presso la sede della Società, via San Francesco, N. 1, trovasi vendibili biglietti d'ingresso alla rappresentazione che darà la Compagnia filodrammatica della Società *La Nebbia* la sera dell'8 corrente, al teatro Carignano, a favore dei danneggiati dalle recenti inondazioni.

— *Società fra ex-garibaldini.* — S'invitano gli ex-garibaldini che desiderano far parte della nuova Società di mutuo soccorso, provvisoriamente costituitasi, con sede in questa sede, a trovarsi numerosi alla seduta che avrà luogo domenica 8 ottobre.

La Direzione particolarmente invita che si riscrivano cinque o sei operai sia da mobili che da quadrature. Collocamento gratis.

⁂ **Il bestiame in Piemonte.** — Dall'11 al 17 settembre vi erano in Piemonte i seguenti casi di malattie nel bestiame:

Provincia di Torino. — Vaiuolo: 30 casi (non è detto in che specie di animali) a Valsavaranche — Rabbia: 1 (c. r.) a Salerano.

Provincia di Cuneo. — Malattie carbonchiose: 3, con due morti, bovini, a Busca; 1 bovino, morto, a Guarene.

⁂ **Rinvenimento.** — Ieri sera verso le 8 furono rinvenuti in via S. Francesco da Paola una coperta ed alcuni finimenti da cavallo di vettura. Chi li ha smarriti può ritirarli rivolgendosi alla famiglia Alpozzo, via Pio V, n. 15.

⁂ **Importante scoperta.** — La Questura, sospettando che nella casa di certo P... Giuseppe (il quale sarebbe proprietario di uno spaccio di sale e tabacchi in piazza dello Statuto) si celasse una fabbrica di biglietti falsi di banca, vi praticava una perquisizione, ma senza risultato.

Ripresse le indagini, la Polizia venne a conoscere come il P... tenesse un altro alloggio nella stessa casa, apparentemente in affitto.

Fatta una seconda perquisizione, si venne alla scoperta di una completa officina per la preparazione dei biglietti di banca, cioè carta, torchi e parecchi utensili relativi.

In seguito a ciò si è proceduto all'arresto del padre, della moglie e di una figliuola del P... Giuseppe, che è stato sorpreso altresì a spacciare biglietti falsi da L. 10.

⁂ **Demente morto in prigione.** — Stamane, alle ore 6, venne trovato da due guardie municipali sul corso Massimo d'Azeglio, vicino al giardino del Valentino, un uomo affatto nudo, che si seppe poi essere un povero demente, da un mese circa uscito dall'Ospedale. Il medesimo venne pertanto ricondotto a mezzo di vettura pubblica all'Ospedale, ma ivi non essendosi potuti ricoverlo, le guardie dovettero accompagnarlo nella camera di sicurezza della Questura, ove venne alla meglio vigilato. Mezz'ora dopo circa, il disgraziato, colpito da apoplessia, (come certifica il medico d'ufficio) spirava.

⁂ **Fuoco in un camino.** — Ieri, verso le ore 3 pom., scoppiava il fuoco nella gola d'un camino che mette nell'alloggio del portinaio G..., in via S. Dalmazzo, n. 7, casa Bertola. Accorsi i pompieri e le guardie municipali, in breve il fuoco venne spento.

⁂ **Arrestati:** 1 per disordini ed 1 donna.

LUIGI ROUX, Direttore.
Pietro Enrico, gerente.

SCUOLA ELEMENTARE INTERNAZIONALE.

Martedì, 10 ottobre, avrà luogo la riapertura della Scuola elementare internazionale e del Giardino d'Infanzia ad essa unito.

Per le iscrizioni rivolgersi alla sede della Direzione, via Principe Tommaso, n. 5. 2297

Per Studenti. Pensione speciale ed assistita presso il prof. **Gonella**, via Santa Teresa, 12, Torino. 2308

Istituto-Convitto Grilio
stiguo a R. Ginnasio-Liceo ed a R. Scuola tecnica; corsi privati: elementare, tecnico, ginnasio, Scuola di commercio. Via Rosine, 1205.

Città di Rivoli
Collegio-Convitto Rossi
Corso tecnico - elementare e *preparazione ai* **Collegi militari.** 2335

Istituto femminile Fecia
Torino, via Orfane, num. 6.
Corso elementare e Scuola normale per aspiranti maestre.
Alunne interne ed esterne. 2338

Il sottoscritto si fa grato e premuroso dovere di porgere i ben meritati ringraziamenti al Corpo Bersaglieri, Cavalleria, Carabinieri e Guardie di P. S., non che ai Pompieri e Guardia Municipali che colla massima sollecitudine ed attività prestarono l'opera loro all'estinzione dell'incendio sviluppatosi nel laboratorio mobili di sua proprietà il mattino del 1° corrente, ed a coprire di poter disimpegnare che senza l'intelligente opera di tali corpi, ben grave poteva essere il danno che egli avrebbe avuto a soffrire.

Rende pure i meritati ringraziamenti alla Associazione Incendi *L'Anonima a premio fisso*, sedente in Torino, pel modo sollecito con cui intraprese e seguita il lavoro pel risarcimento dei danni.

2320 FERRI PIETRO.

Città di Caltanissetta
EMISSIONE
delle ultime 1200 Obbligazioni ipotecarie
(Creazione 1882)
LE OBBLIGAZIONI SONO GARANTITE:
1. Col vincolo generale del Bilancio, cioè di tutte le entrate municipali.
2. Con ipoteca.
3. Con assegno delle rendite dell'acquedotto.
4. Con delegazione all'esattore di versare alla Banca Nazionale ogni semestre in sufficienza le somme necessarie al pagamento degli interessi ed ammortamento.

Le Obbligazioni **Caltan

PICCOLA POSTA.

Ai nostri corrispondenti, associati, e a chiunque ci scriva, raccomandiamo vivamente le seguenti **avvertenze** per ciò che riguarda la *Corrispondenza epistolare*:

1° Le lettere e corrispondenze da pubblicarsi sul giornale o riguardanti la redazione della *Gazzetta* debbono essere indirizzate impersonalmente — *Alla Direzione della* GAZZETTA PIEMONTESE, *Torino* — perchè se indirizzate personalmente a nome del Direttore o qualcuno dei redattori, assentandosi l'uno o gli altri, possono giacere sigillate e soffrire ritardi dannosi.

2° Bensì possono o devono indirizzarsi personalmente, coll'indicazione di lettera privata, al nome del Direttore — LUIGI ROUX, *Torino*, 20, *piazza Solferino* — quelle lettere che riguardano comunicazioni private o argomenti delicati o personali, o cose da tenersi segrete.

3° Tutte le altre lettere riguardanti la contabilità, l'amministrazione, i reclami, gli annunzi, le associazioni o che altro si voglia, debbono essere dirette — *All'amministrazione della* GAZZETTA PIEMONTESE, *Torino*.

4° Le lettere riguardanti case tipografiche o librarie si dirigano — *Ai sigg.* ROUX e FAVALE, *Torino*.

ALLOGGIO mobiliato di 6 camere e cucina d'inverno o estate, per famiglia. Via Santa Teresa, N. 16 bis. 2251

D'affittare al presente Locale di mq. 2000 circa, con bagno motrice di 30 cavalli, situato nel Martinetto. — Per le trattative rivolgersi alla Stabilimento da fino LAURENTI Carlo. 2247

DA VENDERE Cascina di cp. 32 circa, con fontana viva, con acqua per irrigazione e fabbricati. Comodità di ferrovia e tramvia. — Rivolgersi al sig. BASTONE, via Mercanti, 15, *Torino*. 2228

Negozio da Biancherie
da rimettere al presente
CON O SENZA MERCI
Rivolgersi al sig. CATTINO Ernesto, via Bono, 4. 2206

Da rimettere al presente
Un **MOLINO** grandemente avviato, a quattro turbini e di recente costruito (sistema Anglo-Americano) con annessi accessori a fabbrica di farina di commercio. — Acqua perenne. — Prezzi e pagamento a convenirsi.

Rivolgersi in *Fossano* dall'attuale 2231 GUGLIELMONE Fortunato.

PENSIONE privata per studenti ed impiegati presso civile famiglia. Via Massini, N. 45 — Rivolgersi al portinaio. 2200

Ristorante di PIAZZA VENEZIA
posizione centrale, dietro al teatro Alfieri, vicino alla Gazzetta Piemontese passaggio serale la tramvia.

Il sottoscritto, che da cinque anni vive, mercè i vigenti avventori sociali sempre, come vini e pensione a prezzi eccezionali; pranzi di tutti i generi serviti *inoltre* sia in Torino che fuori; — Eleganza, buon gusto, esattezza e moderatissimi prezzi. Spesa veramente onorata da numerosi ordinazioni. 2251 *Il prop.* **Vernetti Dom°.**

CALORIFERI IN GHISA
a L. **0 25** il chilogr. *(garantiti)*
Grandissimo assortimento di *stufe, caminetti e cucine economiche* nazionali ed estere. — Presso **G. B. VEGLIO**, fumista, via Garibaldi (già Borgonuovo), N. 37, *TORINO*. 2144

Gazzetta Piemontese

Gazzetta di Corrispondenza

PER

INSERZIONI

Mezzo, pronto comodissimo ed economico per lo scambio di richieste e di offerte senza obbligo di intervento personale.

Un avviso di poche linee ripetuto per qualche giorno basta per far giungere all'indirizzo del Cassetto N°..... tante lettere colle rispettive domande od offerte da soddisfare qualunque committente.

RIPETIZIONI private ad alunni ginnasiali, tecnici, licenziati, studenti dalle Università. Via Cavour, 3, dal tramonto. 2250

D'affittare o vendere
in TROFARELLO
PALAZZINA con giardino a tre minuti dalla ferrovia.
Rivolgersi al proprietario conte Ferdinando Martin di Montabecaria, per concordare il prezzo. 0

CHI vuole fare **TESTAMENTO** si rivolga al signor **CESARE SALA**, notaio residente a Cuneo, il quale il 28 settembre 1882 a Dronero, e il 29 a Busca, si trasferirà in ambedue le sedi per PAOLO TORRE. Portico, via Arsenale, N. 8 2242

Si invita chi avesse credito verso l'ora defunto conte **Ferdinando Martin di Montabecaria**, di presentare il titolo relativo entro giorni 15 allo studio del notaio CASSINIS, via Botero, 19.
Torino, 1° ottobre 1882. 2230

Ricerca di un Giovane
che possa dare ottime referenze, che conosca la contabilità, l'italiano ed il francese. — Si preferirà chi conosce anche un po' l'inglese od il tedesco, per una Casa di Rappresentanze e spedizioni. Dopo alcuni mesi di tirocinio gli sarà corrisposto un modesto stipendio annuale aumentabile d'anno in anno.
Scrivere a quest'Amministrazione, Cassetta N. 21-2231.

UNA SIGNORA di civili condizione desidera prendere uno o due bambine in pensione, interessandosi dell'istruzione. — Rivolgersi al sig. VIETTA, via Garibaldi, N. 13, piano 1°. 2203

UN GIOVANE italiano che presenta buone referenze, desidera posto collocamento in Torino come corrispondente italiano, francese, tedesco, commesso di studio o magazziniere, anche con piccola cauzione.
Scrivere a quest'Amministrazione, Cassetta N. 20-2230.

CENTO PIANOFORTI
nuovi e d'occasione da *vendere o affittare* a mensili L. 8 e più.
Cambi, riparazioni ed accordature, presso **Griggi-Montù Attilio**, *Torino*, via Bourgarel, 22, piano 1°. 1003

Nubian Lucido Vernice
per calzature ed oggetti in pelle. - Non contiene acidi, non macchia, conserva il cuoio. Applicazione istantanea. Nero brillantissimo. — Ogni bottiglia L. 1 75. — Si spedisce franco ovunque si mandi un vaglia postale aumentando cent. 50. Presso **Carlo MANFREDI**, via Finanze, 3 e 5 - *Torino*. 1023

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Venne dal Municipio aggiudicata l'impresa della provvista di *cento carretti a braccia o galoette*, completamente ultimate e colorite, divisa in due lotti eguali, mediante il ribasso per un lotto di *L.* 10 25 per cento, e per l'altro lotto in L. 11 30 per cento sui relativi prezzi, per cui l'importo della medesima, calcolato assieme a L. 8740 per ciascun lotto, si residuò per un lotto a L. 3365 82 e per l'altro a L. 3321 25.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore del vigesimo sul prezzo di aggiudicazione di ciascun lotto, scade alle *ore 11 antimeridiane di lunedì 9 ottobre 1882*.

I capitoli delle condizioni, col disegno, sono visibili nel mirato Ufficio 2° (Contratti), nel quale sarà accettata l'offerta predetta.

Banca Popolare di Torino

CON CASSA DI RISPARMIO

Via Principe Amedeo, N. 29bis — Autorizzata con R. D. 31 agosto 1879

Situazione al 30 settembre 1882.

		Attivo	Passivo
Capitale Fondo sociale L. 2,000,000 —			
» Fondo di riserva » 232,000 —	L.	»	2,232,000 »
Azionisti a saldo	»	56,075 »	»
Numerario in Cassa	»	182,162 62	»
Effetti in Portafoglio	»	3,109,052 60	»
Effetti per conto terzi	»	10,778 22	»
Sovvenzioni contro deposito	»	125,681 »	»
Conti correnti attivi	»	418 30	»
Conti correnti passivi L. 1,006,820 10			
Depositi a risparmio » 1,239,050 54		»	2,302,470 64
Banche corrispondenti	»	109,778 92	171,367 09
Debitori e creditori diversi	»	486,620 70	400,699 52
Conti con garanzia e Depositi	»	399,891 93	»
Accettazioni cambiarie	»	»	14,880 »
Conti Azioni e Valori diversi	»	416,561 28	»
Stabili di proprietà della Banca	»	316,377 25	»
Depositi e Depositanti a cauzione	»	258,799 »	258,799 »
Conto dividendo 1880-1881	»	»	16,851 43
Conto dividendo 1882	»	»	6,223 30
Spese ripetibili	»	4,034 67	»
Spese di primo impianto	»	5,702 84	»
Mobilio	»	11,022 18	»
Interessi Azionisti in conto	»	30,000 »	»
Utili { Risconto Portafoglio L. 16,000 »			
Utili { Utili diversi » 240,152 12		»	256,152 12
Spese generali	»	30,167 »	»
Tasse ed imposte	»	18,077 86	»
Interessi passivi	»	14,820 60	»
	L.	6,123,403 30	6,123,403 30

Il Contabile C. A. STRAGLIO. *Il Presidente* EUGENIO THOMATIS. *Il Direttore* Assente.

Operazioni di Banca.

a) Sconta effetti e fa anticipazioni su fondi pubblici ed altri valori;
b) Riceve Cambiali per l'incasso, e rilascia mandati all'ordine su qualunque piazza del Regno.

Conti Correnti.

Riceve somme in conto corrente al 3 1/2 0/0, restituendo a vista lire 5000 — lire 10000 col preavviso di 3 giorni e lire 15000 col preavviso di 5 giorni. Per somme maggiori, a concertarsi.
La Banca accorderà inoltre il 4 0/0 sulle somme depositate con scadenza superiore a sei mesi ed il 4 1/2 per quelle superiori a 12 mesi.

Cassa di Risparmio.

La Banca emette libretti di risparmio al 4 0/0, restituendo ogni giorno a vista lire 100, e con graduato preavviso somme maggiori.

Ai Costruttori di Linee ferroviarie

Un **giovane ingegnere**, avendo già per proprio conto costruito tronchi ferroviari nel Wurtemberg (Germania) ed in Isvizzera, con eccellenti certificati delle Autorità governative tecniche dei detti paesi, intelligente tanto nella parte tecnica quanto nella parte esecutiva, desidererebbe trovare una buona occupazione presso qualche costruttore in Italia. Conosce il francese, tedesco e l'italiano.
Dirigere le offerte a quest'Amministrazione, Cassetta N. 31-2213.

TESIO, AMELOTTI e PEZZANA
FABBRICA DI SETERIE

Grande assortimento in nastri, stoffe nere, velluti e *peluches*, pizzi, tulli, blonde, passamanerie, maglierie, sottane, biancherie e articoli di mode; novità per signora; specialità per sarte e modiste.
Torino — *Piazza Solferino*, 9 — **Torino.** 2218

CREDITO TORINESE

Via Maria Vittoria, N. 10.

Autorizzato con Regio Decreto 4 ottobre 1881.

Situazione al 30 settembre 1882.

		Dare	Avere
Capitale (N. 32,000 Azioni da L. 250 nom.)	L.	»	8,000,000 —
Azionisti (5/10 a versare su N. 32,000 Azioni)	»	4,000,000 —	»
Riserva	»	»	515,000 —
Cassa	»	231,996 75	»
Portafoglio ed Anticipazioni	»	3,788,970 04	»
Fondi pubblici, Rendita e Riporti	»	2,914,178 44	»
Conti correnti e Depositi all'ordine	»	»	3,677,892 29
Corrispondenti e diversi	»	1,085,905 90	101,904 20
Depositi cauzionali e liberi	»	3,400,150 —	3,400,150 —
Spese di primo impianto L. 63,517 20			
» Tasse Registro » 9,600 —	»	73,117 20	»
Tasse diverse	»	8,247 52	»
Interessi passivi	»	78,205 09	»
Spese generali	»	55,024 81	»
Utili generali	»	»	4°0,622 62
Totali	L.	16,336,323 11	16,336,323 11

Il Capo contabile F. SERVATI. *Il Direttore* P. DEREGIBUS.

NB. La Banca corrisponde l'interesse del 3 1/2 0/0 annuo sui Conti Correnti liberi, con un disponibile di
fr. 5,000 al giorno;
» 15,000 con un giorno di preavviso;
» 40,000 con 3 giorni di preavviso.
Per somme maggiori la Direzione accorderà ogni speciale possibile.
Sulle somme depositate a scadenza, la Banca accorda l'interesse:
del 4 0/0 da 6 a 9 mesi
» 4 1/2 0/0 per oltre 9 mesi.
Riceve in custodia titoli e valori entro cassette particolari chiuse mediante abbonamento a convenirsi dalla Direzione.
Le Casse sono di proprietà della Banca e vengono somministrate *gratis* agli abbonati. — Il servizio delle medesime è dato dalle 9 1/2 antim. alle 3 1/2 pomeridiane.
Oltre il servizio delle Casette particolari, riceve valori in custodia in pacchi chiusi od aperti. 2239

Banco di Sconto e di Sete in Torino

CON AGENZIA IN GENOVA

Stato sommario dell'ATTIVO e PASSIVO al 30 settembre 1882
pubblicato a termini dell'art. 11 *dello Statuto Sociale.*

		Attivo	Passivo
Capitale versato	L.	»	10,000,000 —
Fondo di riserva	»	»	2,500,000 —
Cassa	»	1,208,450 87	»
Portafoglio	»	10,281,990 98	»
Anticipazioni e Riporti	»	5,818,220 —	»
Valori di proprietà	»	12,372,987 05	»
Magazzini generali (Docks) di Torino	»	1,857,197 57	»
Conti correnti attivi e diversi	»	5,281,132 60	»
Id. passivi e corrispondenti	»	»	27,202,701 82
Diversi senza speciale classificazione	»	3,037,403 08	1,001,294 50
Depositi di titoli a cauzione liberi ed in custodia	»	7,510,140 —	7,510,140 —
Mobilio e spese d'impianto	»	33,000 —	»
Risconto del Portafoglio ed Anticipazioni al 31 dicembre 1881	»	»	168,900 —
Dividendo per l'ultimo esercizio	»	»	21,600 —
Utili generali dell'esercizio in corso	»	»	1,784,922 90
Spese generali			
Interessi e sconti L. 630,100 45			
Imposte diverse » 183,012 01		913,293 66	»
Spese d'Amministrazione e d'Esercizio » 101,963 09			
	L.	50,892,350 31	50,892,350 31

Il Banco fa anticipazioni sopra deposito di Fondi pubblici, Valori industriali e Sete, incaricamenti della vendita e lavoro di questa ultima in Trama ed Organzino per conto dei consegnatari.
Fa anticipazioni sulle merci in generale da essere depositate nei Magazzini generali di Torino eserciti dal Banco stesso.
Riceve somme in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 su quelle a scadenza fissa di 3 mesi; 2 0/0 con disponibile di L. 8000 a vista per giorno e dell'1 1/2 0/0 con disponibile di L. 50,000 per giorno.
Accetta in custodia titoli e valori entro cassette chiuse mediante un abbonamento annuo di L. 50, 100 e 150, secondo le dimensioni.
Riceve in deposito, a titolo di semplice custodia, Fondi pubblici e Valori industriali, rilasciando un certificato nominativo di deposito ed assumendo l'incarico di esigere dividendi, premi o rimborsi.
Esercisce l'Esattoria comunale di Genova, e s'incarica di pagare le imposte dovute od Esattorie delle provincie di Torino, Cuneo, Genova, Alessandria, Novara, Pavia e Piacenza.
S'incarica di qualunque operazione bancaria sulla piazza di Roma per mezzo della Banca Tiberina (via del Corso, N. 179). 2234

Da vendere od affittare

Terreno fabbricabile cinto da mura con entrostanti tettoie, sito in Torino, nel borgo San Salvatore, della superficie di oltre **cinquemila** metri quadrati, divisibile in tre lotti.
Per informazioni e trattative dirigersi in piazza Vittorio Emanuele, N. 5, da CARAMORA Pietro. 2240

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

di lavori di utilità pubblica ed agricola

ROMA

Capitale	L.	50,000,000
Id. emesso	»	25,000,000
Id. versato	»	12,500,000

Emissione delle Obbligazioni da ***Lire 500***, fruttanti il 5 0/0 ***netto da ogni imposta*** e rimborsabili ***alla pari*** mediante estrazione a sorte.

I Coupons semestrali di L. 12 50 cadauno sono pagabili ***senza trattenuta di sorta*** al 1° *aprile* ed al 1° *ottobre* d'ogni anno, in tutte le Città d'Italia presso la BANCA NAZIONALE, e parimenti sono ivi rimborsabili le Obbligazioni estratte.

La Banca Nazionale stessa fa pure anticipazioni su detti titoli.

GARANZIA

Queste Obbligazioni sono emesse a tenore dell'art. 3° *degli Statuti e rappresentano le annualità dovute alla Società, dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni, dai Consorzi e dalle Compagnie, e sono quindi garantite da tali annualità, oltre che dal Capitale della Società stessa.*

Per maggior comodo degli acquirenti, la Società rilascia pure dei certificati di deposito volontario, obbligandosi a pagare ai depositanti, senza esigere alcun diritto di commissione, tanto l'importo delle Cedole, quanto quello dei Titoli estratti.

In **Torino** l'emissione è affidata alla
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano (via Ospedale, N. 24), ed al
Banco di Sconto e Sete (via S. Teresa, N. 11), presso i quali possono ritirarsi le Obbligazioni, al prezzo di L. **500** cadauna, avuti godimento d'interessi dal giorno dell'acquisto. 1641

OROLOGERIA di PRECISIONE

Cronometri, Rémontoirs a ripetizione, a secondi

PRESSO

GIUSEPPE FULCHERIS
Orologiere del R. Osservatorio Astronomico
TORINO - Via Po, N. 20 - TORINO. 1000

CARLO MANFREDI — Torino
Via Finanze, 3 e 5.

Per Illuminazioni e Feste

Lanterne veneziane, L. 2 la dozz., L. 15 il cento — Globi a colori, L. 3 la dozz., L. 22 il cento — Più grandi, L. 5 la dozz. e L. 35 il cento, ed altri a prezzi maggiori. — **PALLONI AEROSTATICI** mm 1, L. 1 - mm 1 50, L. 1 50 - mm 2, L. 2 50 - mm 3, L. 4 e più grandi. — Spedizioni *franco* e *al vapore* per pacchi postali inviando cent. 50 in più.
TORINO — Carlo MANFREDI — *TORINO.* 1953

Farmacia PRATO già CERRUTI
TORINO — *Via Po*, 20 — TORINO
INIEZIONE SOMMERVILLE
Pronta e sicura guarigione delle *gonorree* si recenti che croniche senza uso di mercurio. — *Prezzo* L. **2 50** il flacone.
Spedizione per pacco postale con cent. 50 *d'aumento.*
Bagni di mare a domicilio.
Ciascuno può prepararsi in casa un bagno di mare sciogliendo nell'acqua un pacco di sale di mare naturale. — *Prezzo cent.* **40** *il pacco.*
Specialità Medicinali Italiane, Francesi, Inglesi, Tedesche, Americane, ecc., ecc. 1785

CUTE DEL VISO
— LATTE ANTEFELICE —
IL LATTE ANTEFELICO
puro e misto con sapon disinfa
ROSSORI E LENTIGGINI, BITORZOLI, MACCHIE ROSSE, PELLICOLE, SCREPOLATURE, RUGHE, ABBRUNAMENTO, SERPIGINI, ecc.
Conserva la carnagione chiara, fresca e lucida.
Deposito generale da A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 10 — Roma, Casa, via di Pietra, 91.
Vendita in Torino farmacisti F. TRIBIANO, via Roma, 23 — Parma id. 1012

MALE DEI DENTI Le gocce inglesi fanno cessare all'istante il più vivo dolore dei denti, arrestano la carie e li preservano da qualunque malattia. L. **1 20.**
Spedizione a mezzo pacco postale con 50 cent. d'aumento.
Unico deposito alla farmacia **Taricco**, piazza S. Carlo, Torino. 2273

Teatri

Carignano, o. 8 1/4. — *Appello agli Italiani* — *Amore senza stima*.
Serata straordinaria a totale beneficio dei danneggiati dell'inondazione
Balbo, o. 8 1/4. — *Un gerofol di sie fiuni* — *Don Baldissare* — *Musicanelli in cacciata*.
Rossini, o. 8 1/2. — *Chi rompe paga*.
Alfieri, o. 8 1/2. — Compagnia equestre Belga di Carlo Roussiere.
San Martiniano, o. 7 1/2. — *La valle dell'Adige* — *Nicola*, ballo.
Tutti i giorni festivi e giovedì rappresentazione alle ore 2 pom.
Skating Ring del Valentino. — Aperto tutti i giorni con scelto orchestino. Alla sera illuminazione a giorno. Entrata libera.
Caffè Romano. — Questa sera si eseguirà il grandioso ballo: *Il progresso*.

Stato Civile

TORINO, 3 OTTOBRE 1882.

Nascite 21, fino mascolo 11, femmine 10.

Matrimoni celebrati. — Barzio Giuseppe con Ferrero Rosa — Boria Francesca con Occelli Caterina vedova Molino — Merlini Michele Eugenio con Reggio Beatrice — Mora Romeo con Zinelli Ilaia — Olivia Domenico con Grisello Maria vedova Marengo — Rotagna Fortunato con Giani Maria — Rulla Luigi con Rosia Luigia — Valletti Luigi con Cacciatore Teodora.

Morti denunciati. — De Carlini Giuseppe, d'anni 58, di Torino, negoziante — Panna Luigia nata Giachetta, id. 73, di Casale — Zanotti cav. Giuseppe, id. 64, di Torino, ex-edilizio — Armando Claudio, id. 07, di Lione (Francia), operaio — Abrate Margherita Caterina nata Guido, id. 80, di Cisterna d'Asti — Traversa Martino, id. 36, di Torino, fruttivendolo.

Più 5 minori d'anni 7.

Totale complessivo 11, di cui a domicilio 4, negli ospedali 7, non compresi i morti nascosti.

Meteorologia

Osservatorio Astronomico di Torino, 3 ottobre 1882.

Altezza barometrica in millim. a 0 gradi di temperatura:

9 a. 737,8 3 p. 738,7 9 p. 740,0

Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:

+10,2 +11,0 +11,0

Tensione del vapore in millimetri:

6,9 9,5 9,8

Umidità relativa in centigradi:

92 95 94

Venti:

NE d. NE d. NE d.

Stato atmosferico:

piogg. piogg. piogg.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: min. +9,8 mass. +12,5

Acqua caduta millimetri: 36,1.

Bollettino astronomico. (Tempo medio di Roma) 7 ottobre.

Nascere del Sole 5,25 — Passaggio al meridiano 0,7 — Tramonto 5,48.

Nascere della Luna 1,46 matt. — Passaggio al meridiano 8,29 matt. — Tramonto 2,25 sera.

Giorno della Luna 25e.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa. — 3 ottobre 1882 — *Ufficio centrale di Parigi.*

Il barometro è al disopra di 750 mm. su quasi tutta l'Europa, ed un'area di pressione superiore a 770 mm. sta per giungere dal golfo di Guascogna o dal nord della Spagna.

In queste condizioni l'atmosfera diventa generalmente calma.

Il vento ha girato verso il nord nella Bretagna e sulla Manica.

La temperatura ha subito poco cambiamento, ed è compresa fra 26 (Roma) fino 2° (Malta).

Il minimo di stanotte è stato di +2° a Puy-de-Dôme, e di —3° al Piedmont.

Italia. — 3 ottobre 1882 — *Ufficio centrale di Roma.*

Perdone assai favolata intorno a 755 sull'Europa centrale e meridionale, alta sulla Prussia settentrionale, Pietroburgo 772.

Stamane in Italia barometro dovunque poco diverso da 760 mm.

Cielo quasi coperto sull'Italia superiore, quasi sereno altrove; venti deboli e vari.

Temperatura alquanto aumentata al nord.

Mare mosso nel canale di Otranto, calmo altrove.

Temperature estreme osservate in *Europa ed Africa il 3 Sbre 1882.*

	Massima	Minima
Haparanda	+11.0	+ 8.0
Stoccolma	+5.0	+ 5.0
Christianasund	+13.0	+ 7.0
Copenaghen	+15.0	+11.0
Yarmouth	+17.8	+10.0
Bruxelles	+16.9	+ 8.0
Amburgo	+18.0	+11.0
Cassel	+22.0	+11.0
Heralavia	+14.0	+ 6.0
Cracovia	+15.0	+ 9.0
Bernburgstadt	+14.0	+ 8.0
Vienna	+17.0	+ 9.0
Berna	+21.0	+12.0
Parigi	+21.1	+ 6.7
Berlinsaus	+19.0	+11.0
Ligne	+23.8	+12.9
Nizza	+21.0	+16.0
Lisbona	+26.0	+10.0
Trieste	+21.0	+15.0
Torino	+20.6	+10.4
Moncalieri	+20.5	+15.5
Firenze	+25.2	+16.2
Roma	+24.2	+15.6
Napoli	+25.2	+16.0
Cagliari	+28.0	+18.0
Palermo	+29.1	+17.7
Costantinopoli	+19.0	+12.0
Algeri	+24.0	+12.0
Tunisi	+26.0	+18.0

Pel P. P. DENZA, TOSETTI.

Atti Ufficiali

Gazzetta uff. del 3 ottobre:

1. **R. D.** (num. 1062), 17 agosto, che aggiunge 9 nuove strade all'elenco delle strade provinciali della provincia di Genova.

2. **R. D.** (num. DCLVII), 17 agosto, che erige in Corpo morale l'Ospizio pei Ciechi in Napoli.

3. **R. D.** (n. DCLXI), 10 agosto, che autorizza il comune di Stella (Liguria) ad applicare, pel solo anno corrente, la tassa di famiglia col massimo di lire duecento.

4. **Disposizioni** fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra, nel personale dell'Amministrazione finanziaria, e nel personale dei cedati.

Gazzettino degli Affari

PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

Incanto pel 16 ottobre, ore 9 ant., nella sala della Congregazione di carità di Alessandria (per deserzione del primo incanto):

Affittamento degli stabili di proprietà dell'Ospedale dei Santi Antonio e Biagio, consistenti in arativi e ripe con gabbie, in territorio di Alessandria.

In cinque lotti, sui prezzi annui di L. 146, 103, 500, 70 e 300.

Deposito L. 510.

Id. pel giorno 8 ottobre, ore 9 ant., nella sala comunale di Azzano Tanaro (per deserzione del primo incanto):

Beni comunali della Fornasetta, consistenti in campi ed aratori, in territorio di Azzano Tanaro.

In 9 lotti, sui prezzi di L. 500, 700, 630, 1000, 900, 900, 900, 650 e 900.

Deposito, il decimo di ciascun lotto.

PROVINCIA DI NOVARA.

Fallimento *fin corso di liquidazione* di *Ferraris Andrea*, negoziante droghiere in Vercelli.

Adunanza dei creditori il 31 ottobre, ore 3 pom., al Tribunale civile di Vercelli, per la verifica dei crediti.

Eredità. — Fratelli e sorella Lamera dichiararono alla Pretura di Biella di accettare, con beneficio di inventario, l'eredità loro morgada dimessa dal suocero D. Grato Ramella, parroco di Chiavazza, morto ab intestato il giorno 11 agosto 1882.

Id. — Il prof. Giovanni Antonietti, tutore dei minori Baratta, dichiarò alla Pretura di Santa Maria Maggiore, nell'interesse dei minori stessi, di accettare, non altrimenti che con beneficio d'inventario, l'eredità lasciata da Bortolino Simonis vedova Baratta, madre di detti minori, deceduta in Santa Maria Maggiore il 24 luglio 1882, previo suo testamento pubblicato.

Mercati e Commercio

Frumenti.

Parigi, 4 ottobre.

Prezzo per quintale netto contante di frumento del peso di 77[15] l'ettolitro:

Mese corrente	L. 25 —
Novembre	» 25 10
Quattro ultimi mesi	» 25 25

Mercato sostenuto.

Nuova York, 3 Sbre. — Cambio su Londra, dollari 4 80 1/2.

Su Parigi 5 22 1/2.

Farina, da 5.50 a 4 70 per 98 ch.
Frumento, R. Winter, disponibile, dott. 1 08 — id.
Id. Sbre, » 1 07 1/8 id.
Id. Dicembre, » 1 08 3/8 id.
Id. Sbre, » 1 09 7/8 id.
Id. Primavera N. 2 disp., » nominale id.
Granoturco, con. 72 1/2 a franchi di 25 litri.

Noli correnti per Liverpool, sterline 5 per ogni quarter (250 litri), per Londra 4 1/2.

NB. Il dollaro vale 5,25 franchi e il cent. di dollaro 5 centesimi, cioè l'oncia sullo piemontese. La sterlina vale 1 franco e 25 centesimi.

Tassa alimentaria municipale di Torino. — Bollettino delle vendite e dei prezzi del giorno 5 ottobre:

Latti venduti K. 220.

Media dei prezzi della precedente derrata

Carne bue, q. a. al kil. L. 0 90, q. d. id. 1 25; vitello, q. a., id. 1 15, q. d., id. 1 50; montone, q. a., id. 1 25, q. d., id. 1 80; Camoscia, id., 1 00 — Olio oliva, 1ª q., id. 1 80; id. 2ª q., id. 1 45 — Burro di Milano, id. 3 80, Modena, id. 2 90 — Riso, 1ª q., id. 0 55; 2ª q., id. 0 35 — Pane: Napoli, 1ª q., id. 0 75; id. 1ª q., Juori dazio, id. 0 65; 2ª q., id. 0 60; Genova, id. 1 00 — Uova, la dozz. 0 90 — Vino, barilino, 1/2 ett. 25, id. da pasto, id. 25; id., fuori dazio, id. 20, toscano al fiasco, 1 80 — Cacio: Parma, id. 1 80; Grana, id. 1 50; Gorgonzola, id. 1 80; Crema, id. 3; Fontina, id. 1 50; Lardo, id. 2 40 — Patate, id. 0 10 — Pollame: Galline, cadauna 1 60; Polli, id. 1 15.

CUNEO, 3 Sbre. — Prezzo del pane e della pasta al chilogramma: Casalingo cent. 34 — Grissini 42 — Vino 30 — Brano 25.

Vermicelli di 1ª qual. cent. 55 — id. 2ª q. 48 — id. 3ª q. 35 — Ris a guisa di quelli di Genova 70.

Prezzi dei grani e legumi per ett. Frumento L. 18 00 — Barbariato 14 50 — Segala 13 20 — Meliga 13 70 — Frumentone 00 00 — Miglio 12 20 — Riso 29 70 — Fagiuoli bianchi 19 05 — Id. comuni 16 05 — Fave 15 25 — Orzo 00 00 — Patate 0 80 — Avena al mir. 1 82 — Castagne trenche 1 30 — Id. secche 0 00.

Prezzi della carne al chilogramma: Vitello L. 1 52 — Bue 1 42 — Grosseria 00 00 — Rotismo 1 25.

CASALE, 3 ottobre. — Grano l. 18 01 — Meliga 15 83 — Segale 13 87 — Avena 8 49 — Fagiuoli comuni 20 15 — Id. dall'occhio 21 07 — Fave 17 00 — Ceci bianchi 22 48 — Riso nostrano 31 53 — Fieno 1ª q. 1 02 — Id. 2ª q. 0 84 — Paglia 0 50 — Corno di vitello 1 40.

VERCELLI, 3 ottobre. — Prezzi di mediazione compresa, al carro di 140 litri. Il prezzo medio è segnato per ett.

	min.	mass.	med.
Riso nostrano L.	30 —	a 33 —	32 00
Id. mercantile »	28 50	a 31 75	30 25
Id. bianco »	25 50	a 30 50	28 00
Id. florette »	— —	a — —	— —
Bertone mer. »	23 50	a 30 75	27 13
Id. bianco »	31 25	a 33 —	32 05
Frumento mer. »	23 —	a 25 50	24 25
Id. bianco »	26 —	a 27 —	26 50
Segala nuova »	16 50	a 18 50	17 50
Meliga »	19 —	a 21 50	20 25
Avena »	9 25	a 10 25	9 75

MILANO, 4 Sbre. — Frumento nostrano da 22 50 a 24 50 — Id. fino da 24 50 a 26 00 — Granoturco mercantile da 10 25 a 22 00 — Id. estero da 00 00 a 00 00 — Segale da 16 00 a 00 00 — Riso nostr. da 28 50 a 38 50 — Idem pugliese da 25 00 a 32 00 — Avene da 10 75 a 17 75.

GARMAGNOLA, 4 ottobre.

3500 ett. Frumento	L.	17 55
600 » Segala	»	13 —
50 » Avena	»	9 31
700 » Meliga	»	14 08
250 » Riso	»	23 24
— mir. Patate	»	— —
— Buoi e vacche 1ª qual.	»	— —
108 Id. 2ª qualità	»	7 —
40 Vitelli 1ª qualità	»	1 30
170 Id. 2ª qualità	»	7 15
170 Giovenche	»	6 80
— Maiali	»	7 15
40 Maiali da latte per capo	»	17 60
1500 mir. Canapa greggia	»	6 10
800 » Cardasse	»	9 —
550 » Olio fino d'oliva	»	15 70
200 » Ballirre 1ª qualità	»	29 —
150 » Id. 2ª qualità	»	25 —
3000 Bozzine nove	»	0 07

Tassa del pane e della carne Dal 3 all'11 Sbre 1882:

Grissino 1ª qualità al chil L. 0 40
Id. 2ª qualità e pane fino non eccedente il peso di un ettogr. » 0 35
Id. casalengo » 0 30
Id. bruno » 0 24

Le suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.

Carne di vitello 1ª q. al chil L. 1 33
Id. id. 2ª id. » 1 19
Carne di buoi e manzi » 1 17
Id. maggie e giovenche » 0 80
Id. vacche » 0 75

CHIVASSO, 4 ottobre.

From. 1ª q.	ett. L.	17 33 a 18 05
Segala	» »	12 50 a 13 88
Avena	» »	7 10 a 8 02
Riso nostrano	» »	24 31 a 27 38
Meliga 1ª q.	» »	15 18 a 16 68
Id. 2ª q.	» »	12 01 a 14 10
Miglio	» »	15 62 a — —
Fagiuoli bian.	» »	25 37 a — —
Fagiuoli di col.	» »	20 60 a — —
Legna forte quin.	»	3 — a — —
Id. dolce	» »	2 — a — —
Fieno	» »	7 — a 8 —
Paglia	» »	4 50 a — —
Bozzi da tre anni	»	300 — a 450 —
Buoi da anni quat.	»	— — a — —
Vacche sor.	» »	3 — a 4 50
Id. da pasc. capo	»	250 — a 300 —
Id. ordinarie	» »	130 — a 180 —
Vitelli anni mir.	L.	10 — a — —
Maggie	» »	6 — a 8 —
Maiali capo	»	30 — a 60 —
Uva mir.	»	2 10 a 3 50
Id. 2ª q.	» »	1 50 a 1 90

Farina R. I. L. 38 50 — Id. C. 36 50 — Paste semole 00 — Id. 52.

Camera di Commercio ed Arti di Torino.

Mercati delle uve dell'anno 1882.
Bollettini trasmessi dai municipi.

2 ottobre.

Novi Ligure. — Nebbioli, mir. 750, da L. 2 40 a 2 90 — media 2 68.
Uva bianca, mir. 841, da L. 1 95 a